

Etica Sgr - Azionariato attivo 2014

Una stagione fra i Soci - 3

Cronaca, analisi e risultati delle iniziative nelle assemblee di bilancio





Impaginazione
ed editing
ETicaNews Srl
Via Giuseppe Sirtori 4
20129 Milano
Tel. + 39 02-36740765
wikietica@eticanews.it
www.eticanews.it

Contenuti a cura di
Etica Sgr e di ETicaNews

SOMMARIO

EDITORIALI

Azionariato attivo: uno sguardo di lungo periodo
sull'ambiente
di Ugo Biggeri pag. 3

Azionisti propositivi per un domani più sostenibile
di Alessandra Viscovi pag. 5

I TEMI DELL'ENGAGEMENT

Il voto: una scelta di coerenza pag. 6

Riscaldamento globale:
le problematiche del climate change pag. 9

Selezione e monitoraggio ambientale
dei fornitori pag. 12

Remunerazioni del management
legate a indicatori ambientali pag. 14

L'acqua nei processi produttivi pag. 17

Alimentazione sostenibile, accesso al cibo
e rispetto dell'ambiente pag. 19

Tutela dei diritti umani
lungo la catena di fornitura pag. 22

Il bilancio di sostenibilità pag. 24

INIZIATIVE E CAMPAGNE
INTERNAZIONALI pag. 27

IN ASSEMBLEA CON...

Snam scivola (ancora) sul dividendo pag. 28

Prysmian, attenti a minerali e acqua pag. 33

Yoox, diritti umani lungo la catena pag. 38

Diasorin dice sì al bilancio sociale pag. 42

Piaggio verso il Climate Change pag. 48

Luxottica dice no al bilancio sociale pag. 52

Brembo, "Attenzione ad ambiente
in selezione fornitori" pag. 57

Campari, verso il bilancio di sostenibilità pag. 61

Indesit, bilancio sociale al fotofinish pag. 67

Terna prova il bilancio integrato pag. 73

L'ENGAGEMENT ALL'ESTERO pag. 77

Azionariato attivo: uno sguardo di lungo periodo sull'ambiente

di Ugo Biggeri,
Presidente di Etica Sgr
e Banca Popolare Etica



La stagione di azionariato attivo di quest'anno si è concentrata in particolare sulle tematiche ambientali.

Ambiente e finanza hanno molti punti di contatto, anche se spesso non sono così evidenti.

Ad esempio, qualche anno fa, un primario istituto bancario internazionale fece una campagna di marketing per posizionarsi come operatore finanziario particolarmente attento all'ambiente in quanto... risparmiava carta e spegneva la luce riducendo l'emissione di anidride carbonica prodotta dall'istituto stesso.


Le scelte di efficienza energetica e di riduzione della CO2 emessa sono sempre positive, ma si dà il caso che tale istituto fosse (ed è) tra i principali finanziatori dell'estrazione di combustibili fossili.

Una contraddizione palese tra il dichiarato e il praticato o, meglio, una distorsione dello sguardo da quella che è la principale connessione tra attività finanziaria e cambiamenti climatici.

Purtroppo contraddizioni di questo tipo sono frequenti. Come accade regolarmente, i risultati in finanza si misurano con i numeri che confrontano i rendimenti ottenuti, astraendosi dalle attenzioni e responsabilità (ambientali e sociali) che sono o non sono messe in campo dalla finanza e dalle società da essa finanziate.

La narrazione dominante vuole la finanza "neutra", investitore che non influisce sui comportamenti delle imprese, ignorando il fatto che senza l'appoggio della finanza oggi praticamente nessuna attività economica su scala globale sarebbe possibile.

Ma c'è un altro motivo che spinge alle contraddizioni continue tra ambiente e finanza: le scelte che regolano la finanza rispetto a quelle che governano la sostenibilità sono inevitabilmente su differenti scale temporali.



I tempi della sostenibilità si misurano in anni, talvolta decine di anni. I cambiamenti climatici, pur previsti da quasi mezzo secolo, monitorati e studiati da decenni e compresi da anni, non sono ancora considerati significativi nella nostra cultura produttiva e finanziaria. Prima era troppo presto, poi si richiedeva un impegno di troppo di lungo periodo e oggi siamo quasi rassegnati al fatto che è troppo tardi!

I tempi delle finanza invece sono sempre più veloci, le trimestrali sembrano scadenze troppo lontane per poter prevedere buoni affari. La finanza informatizzata consente guadagni sulle variazioni istantanee del valore.

Una tale strabismo sui tempi di valutazione non è positivo. Sicuramente non lo è per l'ambiente (e per i diritti), ma non lo è anche per la finanza, che senza uno sguardo di lungo periodo non può avere prospettive di stabilità e di sano rendimento.

Come spesso sottolineiamo, l'analisi degli impatti sociali e ambientali porta dei vantaggi anche in termini di valutazione dei rischi connessi agli investimenti.

Una prospettiva di lungo periodo e l'attenzione all'ambiente e al contesto in cui un'impresa si trova a operare, sono quindi secondo noi elementi da tenere in seria considerazione per una finanza sostenibile. Affinché questa cultura possa diventare patrimonio comune dei mercati finanziari e delle imprese è importante che ognuno faccia la propria parte. La nostra, in qualità di investitori ed azionisti attivi, consiste anche nel porre con costanza domande di senso a chi usa i nostri soldi.

Azionisti propositivi per un domani più sostenibile


di Alessandra Viscovi,
Direttore Generale
di Etica Sgr



Il dialogo con le aziende è una parte integrante del nostro approccio alla finanza responsabile, crediamo infatti che solo da una conoscenza approfondita e diretta si possa valutare la sostenibilità delle aziende e intraprendere con loro percorsi di miglioramento. Con tenacia e pazienza siamo stati tra i primi a introdurre le pratiche dell'azionariato attivo in Italia, superando lo scetticismo iniziale della comunità finanziaria e ottenendo risultati concreti; quello che proponiamo come investitori responsabili alle imprese è infatti un approccio aziendale più lungimirante, che siamo convinti possa migliorare la sostenibilità economica di lungo periodo delle stesse, generando effetti positivi per tutti i portatori di interesse.

La ricerca di un dialogo propositivo ci ha spinti ad un costante processo di crescita, declinato all'esterno di Etica Sgr nell'adesione a network di investitori responsabili (insieme ai quali partecipiamo a campagne internazionali legate alla sostenibilità e uniamo gli sforzi per aumentare l'impatto) e all'interno nello sviluppo dei mezzi e delle competenze necessarie ad un dialogo efficace con le aziende. In quest'ottica ci siamo dotati, a partire dal 2007, di Linee Guida sull'azionariato attivo e nel dicembre scorso abbiamo ottenuto la certificazione per il sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001 per i processi di engagement.

Nelle assemblee dei soci a cui abbiamo partecipato nel 2014 (21 imprese, di cui 10 italiane e 11 straniere) si è deciso di focalizzare gli interventi su tematiche ambientali, analizzando i diversi aspetti che influenzano l'impatto ecologico delle imprese e proponendo soluzioni specifiche basate sulle migliori pratiche internazionali. In questa terza edizione di Una stagione con i soci vengono illustrati i temi principali, con una presentazione



del contesto scientifico e degli esempi concreti, e sono riassunte le campagne internazionali a cui Etica Sgr ha preso parte. I testi degli interventi nelle assemblee italiane effettuati dai rappresentanti di Etica Sgr, i resoconti e i live tweet curati da ETicaNews e i riassunti delle assemblee di imprese straniere sono invece illustrati nella seconda parte dell'Instant Book, disponibile unicamente in forma digitale sul nostro sito www.eticasgr.it.

Il voto: una scelta di coerenza

Chi compra le azioni di un'impresa ne diventa comproprietario e acquista il diritto di partecipare alle relative assemblee degli azionisti, votare i punti all'ordine del giorno, fare domande ed intervenire nel dibattito. Per quanto riguarda i fondi del Sistema Valori Responsabili, Etica Sgr esercita i diritti di voto collegati al possesso di azioni in portafoglio per conto dei sottoscrittori, in modo coerente con i principi che guidano il suo investimento responsabile. Questa attività di azionariato attivo si prefigge come obiettivo quello di sollecitare la riflessione delle grandi imprese quotate sugli aspetti sociali, ambientali e di governance della loro attività affinché migliorino il loro impegno nella tutela dell'ambiente, dei diritti umani e dei lavoratori, nonché nell'adozione di buone pratiche di governo.

Gli strumenti dell'azionariato attivo

Nella lingua inglese si utilizza il termine engagement (letteralmente "impegno", "accordo", ma anche "finanziamento", ndr) per identificare le attività che esprimono la relazione tra investitore e Società.

Il primo passo per stimolare un'impresa a migliorare la propria condotta socio-ambientale è cercare di instaurare un dialogo diretto con il management e reperire il maggior numero di informazioni. Un buon dialogo è la base per aprire tavoli di discussione con gli azionisti e i principali portatori di interesse (sindacati, associazioni, ecc.) dell'impresa, che siano duraturi nel tempo e costruttivi. Le tematiche emerse da questo dialogo, l'analisi dei punti di forza e di debolezza delle politiche di sostenibilità, così come le caratteristiche estere all'azienda, diventano poi la base della parte-

ecipazione attiva alle assemblee. L'azionariato attivo, ovvero l'esercizio dei diritti di voto collegati all'investimento, pertanto, non è un'attività circoscritta al contesto dell'assemblea degli azionisti ma si fonda su un rapporto costante e paziente con le imprese.

Se in molti Paesi stranieri, in particolare quelli anglosassoni, l'azionariato attivo su tematiche socio-ambientali è una realtà molto diffusa e riconosciuta, in Italia la portata di questo fenomeno è ancora limitata. Negli ultimi anni abbiamo però riscontrato un aumento dell'interesse, sia da parte delle aziende, sempre più attente alla sensibilità degli investitori, sia da parte degli investitori istituzionali, i quali cercano di migliorare il grado di responsabilità dei propri portafogli anche attraverso il dialogo con gli emittenti dei titoli. Da parte nostra, ci impegniamo a svolgere le attività di azionariato attivo in modo coerente con i nostri principi, nell'interesse dei sottoscrittori dei fondi e in accordo con quanto esplicitato nelle Linee Guida sull'Azionariato Attivo, adottate nel 2007 e riviste più volte nel corso del tempo. Nel 2013 abbiamo ottenuto la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma ISO 9001 per tutti i processi di engagement. Un aspetto da sottolineare è infine l'importanza delle collaborazioni internazionali: la partecipazione a network investitori responsabili provenienti da tutto il mondo, come ad esempio ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility) e PRI (Principles for Responsible Investments) da la possibilità ad Etica Sgr di amplificare il peso della propria voce nelle assemblee e di monitorare in modo più efficace le Società attraverso la condivisione di informazioni e competenze.

La stagione di azionariato attivo 2014, un focus sull'ambiente

L'azionariato attivo è un'attività svolta in un'ottica di lungo periodo e il dialogo con le aziende riguarda tutti gli aspetti legati alla sostenibilità. Di anno in anno Etica Sgr individua un macro-tema diverso e concentra i propri sforzi su di esso, con l'obiettivo di guidare le imprese nel cammino per il miglioramento della propria condotta socio-ambientale. Nel 2013 la stagione di azionariato attivo si è focalizzata sui temi del rispetto dei diritti umani e del monitoraggio della catena di fornitura ed ha visto la partecipazione diretta di Etica Sgr alle assemblee di sei imprese italiane. Quest'anno, oltre a dare continuità ai suddetti temi, Etica Sgr ha scelto di affrontare con le imprese le questioni relative al rispetto ambientale, alle politiche remunerative dei manager e alla rendicontazione socio-ambientale. In particolare, nel primo semestre del 2014, Etica Sgr ha votato ed è intervenuta personalmente nelle assemblee di dieci aziende italiane ed ha votato, tramite piattaforma elettronica, all'assemblea di undici Società straniere. Successivamente alle assemblee, Etica ha scritto ed inviato alle Società una lettera di feedback per spiegare le motivazioni dei voti e per sottoporre ulteriori questioni socio-ambientali. Sette assemblee italiane sono state documentate da

ETicaNews tramite live tweet e articoli pubblicati su www.eticanews.it.

Nei prossimi paragrafi saranno approfonditi i temi maggiormente trattati, ovvero il riscaldamento globale, il monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri ambientali, l'utilizzo di criteri ambientali nelle politiche di remunerazione del management, alimentazione e agricoltura nel rispetto dell'ambiente, l'utilizzo della risorsa idrica, la rendicontazione socio-ambientale e la tutela dei diritti umani lungo la catena di fornitura.



Riscaldamento globale: le problematiche del climate change

Il riscaldamento globale è una realtà incontrovertibile. IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), l'organizzazione premio Nobel per la pace 2007 che si occupa di preparare a intervalli regolari report sui cambiamenti climatici, nel suo ultimo rapporto mostra un quadro preoccupante: gli effetti interessano tutte le regioni del mondo con numerosi segnali quali l'innalzamento del livello del mare, la crescita della temperatura dell'atmosfera e degli oceani, lo scioglimento dei ghiacciai e la crescente frequenza di eventi atmosferici estremi.

Le proiezioni per il futuro stimano che alla fine del secolo corrente, mantenendo l'attuale livello di crescita delle emissioni, la temperatura media globale crescerà di 2,6-4,8 gradi Celsius e che i livelli del mare aumenteranno di 0,45-0,82 metri.

Le attività umane, in particolare l'emissione di anidride carbonica e altri gas serra nell'atmosfera, sono con grande probabilità la principale causa del riscaldamento globale; è quindi responsabilità di tutti fare il possibile per contrastare i cambiamenti climatici e per impedire conseguenze catastrofiche e imprevedibili.

L'impegno necessario per controllare le emissioni di gas serra è molto ampio in quanto esige un totale ripensamento dell'attuale sistema economico; ai governi e alle istituzioni internazionali viene richiesto un forte sforzo nell'indirizzare questa evoluzione. Una grande responsabilità è

però necessaria anche da parte del settore privato, il quale avrà l'oneroso compito di sviluppare soluzioni tecniche in grado di ridurre le emissioni ed impegnarsi nell'implementazione di nuovi modelli di produzione e consumo.

Se da un lato le aziende saranno sempre più soggette a rischi prima non considerati e saranno sottoposte a legislazioni sempre più vincolanti in tema di emissioni di gas serra, dall'altro la lotta ai cambiamenti climatici può portare ad opportunità interessanti quali lo sviluppo di tecnologie più efficienti in grado di generare importanti risparmi economici e la crescita di interi nuovi settori legati ad esempio alle energie alternative e al risparmio energetico di uffici e abitazioni.

Azionariato attivo e climate change: l'approccio di Etica Sgr

La rendicontazione dei livelli di emissioni di anidride carbonica assume un'importanza cruciale: informazioni trasparenti e confrontabili sono fondamentali sia per le aziende sia per gli investitori. Negli interventi in assemblea, Etica Sgr ha chiesto alle società di dare maggiore evidenza dei dati forniti in relazione alle principali performance ambientali, suggerendo altresì l'adesione alle diverse iniziative proposte dal Carbon Disclosure Project, un'organizzazione non profit dedicata alle tematiche attinenti all'ambiente, tra cui quella

relativa al Climate Change. Le tematiche trattate dall'organizzazione sono ormai un punto di riferimento per gli investitori istituzionali interessati a conoscere le performance socio-ambientali delle Società di tutto il mondo e la loro gestione permetterebbe alle Società di identificare i rischi e le opportunità derivanti dal loro rapporto con l'ambiente.

Sempre in ambito ambientale, è stato chiesto alle imprese di dotarsi di una specifica policy ambientale in cui definire in modo chiaro gli obiettivi di abbattimento delle emissioni e i mezzi identificati per raggiungerli. Grazie a questo strumento le aziende possono pianificare la propria strategia di sostenibilità ambientale di lungo periodo e misurare i progressi effettuati comunicandoli a vantaggio di tutti i portatori di interesse. È importante sottolineare come l'attenzione delle imprese alle emissioni di CO2 non debba limitarsi alle attività di produzione diretta ma debba riguardare anche la catena di fornitura (fornitori, trasporto, stoccaggio, ecc.) e l'intero ciclo di vita del prodotto o del servizio (consumi, manutenzione, smaltimento, ecc – ovvero la “Carbon Footprint”).

Qual è la situazione delle Società italiane? Secondo il rapporto “CDP Italy 100 Climate Change Report 2013 - Climate management: Persevering through the economic cycle”, pubblicato dal CDP (Carbon Disclosure Project) e Accenture, le aziende italiane sono sempre più attente nel monitorare il livello delle emissioni di CO2. Servirebbe però un impegno maggiore nella messa in pratica di strategie di riduzione delle emissioni, in particolare progetti di lungo periodo che richiedono una pianificazione maggiore.

I soggetti principali

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): organizzazione intergovernativa nata nel 1988 allo scopo di studiare il cambiamento mondiale. Premio Nobel per la pace nel 2007, IPCC produce report periodici sul cambiamento climatico che trattano gli aspetti fisico-scientifici, le conseguenze socio-economiche sulla civiltà umana e indicano le possibili strategie per limitare il surriscaldamento globale.

I tre report dei tavoli di lavoro che compongono la quinta edizione sono disponibili sul sito ufficiale di IPCC, mentre la sintesi finale sarà presentata il 31 ottobre 2014.

Carbon Disclosure Project (CDP): progetto nato nel 2000 e condiviso ad oggi da quasi 800 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari di patrimonio con l'obiettivo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico.. Il CDP ogni anno invia a circa 3000 Società questionari con richieste di informazioni inerenti a diversi aspetti delle loro politiche ambientali e di sostenibilità: viene avviato un dialogo volto al miglioramento del loro profilo ambientale.

SNAM, LEADER DI RENDICONTAZIONE AMBIENTALE TRA LE UTILITIES ITALIANE

Per il secondo anno consecutivo Etica Sgr ha partecipato e votato all'assemblea degli azionisti di Snam, leader italiano nella distribuzione del gas. La Società si conferma una delle italiane più attente alla rendicontazione socio-ambientale: informazioni accurate e standardizzate sulle emissioni di anidride carbonica sono disponibili nel bilancio di sostenibilità, redatto secondo la nuova versione delle Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI), lo standard di rendicontazione economica, sociale ed ambientale più diffuso al mondo. Snam ha inoltre risposto esaurientemente al questionario Climate Change del Carbon Disclosure Project.

“Valutiamo positivamente lo sforzo com-

piuto in termini di reportistica per quanto riguarda le performance ambientali più rilevanti, come i livelli di emissione atmosferiche, i consumi idrici ed energetici. Tale impegno trova conferma nell'inserimento di Snam all'interno della classifica delle dieci Società italiane leader nella reportistica socio-ambientale redatta dal Carbon Disclosure Project [...] auspichiamo che Snam voglia cogliere positivamente la rendicontazione completa dei nuovi indicatori previsti dalla versione 4 del GRI in merito all'utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi, il cui monitoraggio viene considerato da Etica quale aspetto di fondamentale importanza in un percorso di sostenibilità ambientale”.

Sandro Antoniazzi, Vice Presidente Etica Sgr. Assemblea degli azionisti, San Donato Milanese, 15 aprile 2014.

PIAGGIO E IL CARBON DISCLOSURE PROJECT

Per il quarto anno consecutivo Etica Sgr ha partecipato e votato all'assemblea di Piaggio, il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e il principale produttore di veicoli a tre ruote in India. Oltre al mercato motociclistico, opera nel settore dei veicoli commerciali (sia a tre che a quattro ruote). In considerazione del significativo impegno profuso dal Gruppo nella riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e nello sviluppo di prodotti a bassa emissione di sostanze inquinanti, è stato chiesto in assemblea a Piaggio di aderire all'iniziativa Climate Change del Carbon Disclosure Project e di estendere l'invito ai suoi fornitori. Piaggio ha risposto alla sollecitazione spiegando come la Società stia valutando l'adesione al Carbon Disclosure Project



Selezione e monitoraggio ambientale dei fornitori

Negli ultimi anni sta diventando sempre più rilevante l'attenzione posta dagli investitori e, più in generale, dall'opinione pubblica, nei confronti delle tematiche inerenti alla catena di fornitura affinché venga rispettato un rigoroso sistema di selezione, controllo e monitoraggio da parte delle Società. Non basta più, infatti, che le Società siano attente al proprio comportamento in termini socio-ambientali: i fornitori fanno parte dei soggetti che influiscono in modo significativo sulla sfera d'azione delle stesse.

Secondo il Supply Chain Program del Carbon Disclosure project (CDP), nel 2013, il 72% delle aziende coinvolte ha potuto identificare, grazie al programma, un rischio attuale o futuro lungo la catena di fornitura legato all'impatto sul cambiamento climatico e potenzialmente pericoloso per l'intero business aziendale. Nonostante ciò, solo l'11% delle 2.868 Società coinvolte ha dichiarato di individuare nella propria strategia di business obiettivi correlati alla catena di fornitura.

Analizzando i risultati ottenuti negli anni dai programmi avanzati dal CDP, l'approccio delle Società nei confronti dei propri fornitori inizia a cambiare nel 2010, dove circa la metà delle Società contattate ha dichiarato di integrare criteri sulla sostenibilità ambientale nella valutazione della catena di fornitura. Nonostante ciò, la percentuale di fornitori che non presentano obiettivi di riduzione delle emissioni rima-

ne però troppo bassa.

Le dinamiche all'interno della catena di approvvigionamento sembra stiano cambiando rapidamente: le nuove tecnologie, la pressione e lo sfruttamento di nuove risorse e i nuovi modelli operativi stanno portando alla trasformazione della catena di fornitura. Tra le diverse opportunità che progressivamente si stanno facendo largo nel mercato, interessante è quella dell'adozione di principi di Economia Circolare: dato che l'energia diventa sempre più costosa e le risorse scarse, le imprese stanno imparando ad adottare i principi del riuso, il riciclo delle risorse attraverso la loro rigenerazione, ristrutturazione e riparazione.

Tale pratica, secondo Accenture, potrebbe portare entro il 2020 ad un risparmio di oltre 2 miliardi di dollari di materiale e milioni di tonnellate di CO2 risparmiate durante i processi produttivi. Alla base di questa nuova Economia Circolare vi dev'essere quindi una forte collaborazione tra i fornitori e i consumatori grazie alla creazione di "servizi condivisi" che rendano la catena di fornitura un processo unico. Importante è anche la condivisione delle conoscenze e delle infrastrutture che ha dimostrato di apportare miglioramenti nell'efficienza dei costi e delle risorse, con il conseguente risultato della diminuzione delle emissioni. Nell'ultimo anno, grazie all'engagement con la catena di fornitura, le emissioni di anidride carbonica in atmosfera si sono

ridotte di 2,3 milioni di tonnellate. Questo porta alla conclusione che la collaborazione risulta essere un perno fondamentale per il raggiungimento di una catena di fornitura sostenibile. Secondo i risultati raggiunti dal CDP, infatti, le Società che collaborano con i fornitori, i clienti e i partner raggiungono quasi il doppio delle probabilità di ridurre le emissioni rispetto a quelle che non si impegnano con la loro catena del valore.

Azionariato attivo e monitoraggio della catena di fornitura: l'approccio di Etica Sgr

Etica Sgr ha chiesto alle Società una maggiore attenzione lungo la catena di fornitura, attraverso, ad esempio, la creazione di una politica di selezione dei fornitori basata sulla soddisfazione di determinati criteri a valenza ambientale (come la presenza di certificazioni ambientali presso tutti gli stabilimenti dei fornitori) e il loro successivo monitoraggio.

Anche in questo contesto, può essere utile l'adesione all'iniziativa sviluppata dal Carbon Disclosure Project.

Infine, occorre ricordare che le nuove linee guida per la rendicontazione socio-ambientale del Global Reporting Initiative (GRI) prevedono criteri di monitoraggio dei fornitori su tematiche di impatto ambientale (es. "valutazione del consumo energetico esterno all'organizzazione", "calcolo delle emissioni di gas serra lungo la catena di fornitura", "numero di fornitori sottoposti a valutazione di impatto ambientale", "segnalazione degli impatti ambientali negativi individuati lungo la catena di fornitura", "percentuale di fornitori aventi un impatto ambientale negativo attuale o potenziale con cui sono stati interrotti i rapporti di lavoro").

BREMBO, DALLA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

Per la prima volta, Etica Sgr ha partecipato e votato all'assemblea degli azionisti di Brembo, leader mondiale e innovatore nella tecnologia dei sistemi frenanti a disco per veicoli ad alte prestazioni.

"Conosciamo l'impegno di Brembo nella ricerca e nell'innovazione di prodotto, nello sviluppo di soluzioni per veicoli ibridi ed elettrici e nello studio di materiali d'attrito innovativi. Il distretto del "Kilometro rosso" è stato recentemente accreditato come una delle migliori iniziative d'eccellenza per l'innovazione in Italia [...] In questa ottica, vi invitiamo a considerare la tutela dell'ambiente anche attraverso un'attenta selezione dei fornitori. Pertanto, oltre alla sottoscrizione del vostro Codice Etico, vi suggeriamo di prendere in considerazione parametri di natura ambientale nella scelta dei vostri fornitori".

Federica Loconsolo, responsabile Area Commerciale di Etica Sgr.

Intervento in assemblea.

Stezzano (BG) 29 aprile 2014

Matteo Tiraboschi, Vice Presidente di Brembo, risponde che è loro interesse garantire la sostenibilità del business nel tempo sviluppando partnership e sinergie con fornitori che siano eccellenti, a loro turno, anche sul fronte della sostenibilità. Ad oggi il tema dell'ambiente è già incluso nel Code of Basic Working Conditions che è un allegato delle General Conditions of Supply.

Remunerazioni del management legate a indicatori ambientali



Una politica remunerativa ben studiata rende chiari e trasparenti i collegamenti tra obiettivi prefissati e performance aziendali ottenute.

La remunerazione dei top manager dovrebbe essere definita in modo da allineare gli interessi degli stessi con il perseguimento della creazione di valore per gli azionisti e per tutti i portatori di interesse nel medio-lungo periodo.

Negli ultimi anni si è invece assistito a una corsa al rialzo delle remunerazioni dei manager che ha contribuito a far crescere progressivamente il divario tra i loro salari e quelli dei dipendenti. Alcune dinamiche hanno portato a significative sproporzioni (tra le 350 più grandi imprese

quotate americane il rapporto tra reddito dei direttori generali e dei lavoratori nel 2013 era pari a 296:1, rapporto che cala a 36:1 per le società italiane che operano nel settore dell'industria e dei servizi) e a distorsioni ed inefficienze (secondo una ricerca condotta da Equilar la correlazione tra compenso dei CEO e andamento del valore del titolo di borsa è estremamente debole).

Esistono delle linee guida che includono alcune considerazioni di performance ESG nelle remunerazioni: i Financial Stability Forum (FSF) Principles, ad esempio, considerano di primaria importanza l'inserimento del rischio reputazionale tra i principali da considerare. Gli stessi Principi

dichiarano che “metriche di performance non finanziarie dovrebbero costituire una parte significativa del processo di valutazione delle prestazioni”.

Secondo un’analisi condotta dalla Società di ricerca e valutazione socio-ambientale EIRIS sulle Società appartenenti al FTSE EuroFirst300 (l’indice che include le più grandi Società in termini di capitalizzazione di mercato nei Paesi europei), risulta come il 29% delle Società analizzate consideri anche le performance ESG nella valutazione delle remunerazioni.

Dall’analisi emerge che nei settori maggiormente esposti ad alti rischi socio-ambientali, come l’oil&gas, il settore chimico e quello della produzione alimentare, oltre la metà delle aziende presentano sistemi di remunerazione legati a performance ESG e alla gestione del rischio.

Remunerazione del top management e performance ambientali: l’approccio di Etica Sgr

Da sempre il tema delle remunerazioni è considerato particolarmente delicato e importante per le attività di azionariato attivo e di engagement di Etica Sgr.

Ad oggi è il tema cardine della governance di un’impresa. Molto importante è la scelta degli indicatori cui legare i compensi, che possono dipendere da svariati elementi, alcuni tipici del settore in cui opera l’azienda.

Dall’analisi di Società straniere e italiane, svolte da Etica Sgr, emerge come alcune di esse segnalino la presenza di un sistema di remunerazione legato a obiettivi ESG, ma non rendano disponibili gli indicatori utilizzati o le relative metodologie di calcolo. Etica Sgr, pertanto, ha chiesto alle imprese di introdurre obiettivi ESG, in particolar modo di natura ambientale, tra i parametri presi in considerazione per la definizione della componente variabile dei compensi, esplicitandone con chiarezza il

meccanismo di applicazione.

Sebbene non richiesto dai principali standard di rendicontazione, Etica ha altresì invitato le imprese a pubblicare il dato relativo alla forbice esistente tra la remunerazione dell’Amministratore Delegato e/o Presidente e quella media dei dipendenti.

YOOX GROUP, BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CON LODE

Per il terzo anno consecutivo, Etica SGR ha votato ed è intervenuta all’assemblea degli azionisti di YOOX, Società attiva nell’internet retail per i principali brand della moda e del design e leader di mercato con diversi store online multi-marca e mono-marca.

La Società risulta particolarmente attenta al tema della sostenibilità e da due anni, grazie anche alle sollecitazioni di Etica Sgr, pubblica il bilancio di sostenibilità, la cui ultima versione ha raggiunto il livello di applicazione A+ delle linee guida internazionali del GRI. Quest’anno è stato chiesto un ulteriore sforzo per quanto riguarda l’introduzione di criteri ESG nelle politiche di remunerazione.

“Rileviamo la chiarezza e trasparenza della Relazione sulla Remunerazione 2013, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo.

Sappiamo che la Società prevede, per il Delegato Ambientale, un sistema di MBO (management by objectives, gestione per obiettivi, un metodo di valutazione del personale che si basa sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati, ndr) legato ad obiettivi di carattere ambientale. Auspichiamo perciò, che, come indicato nel Bilancio di Sostenibilità, riusciate presto ad inserire tra i parametri sottostanti alla definizione delle componenti variabili delle remunerazioni del Presidente e

Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, obiettivi di carattere sociale e ambientale, quali, ad esempio, la percentuale di reclami ricevuti, la riduzione complessiva delle emissioni di CO2 e il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili”.

Alessandra Viscovi, Direttore Generale di Etica Sgr, intervento in assemblea. Milano, 17 aprile 2014

La risposta di Yoox: In merito all’inserimento di obiettivi di carattere socio-ambientale tra i parametri sottostanti alla definizione delle componenti variabili delle remunerazioni del management, Il Presidente conferma che Yoox si sta strutturando per introdurli entro la fine del 2015, quando potrà contare anche su informazioni ancora più dettagliate provenienti dal sistema di Gestione Energia ISO50001, oltre che dall’attuale sistema di Gestione Ambiente

L'acqua nei processi produttivi

L'acqua è il bene più prezioso per lo sviluppo della vita umana ma anche per la sicurezza collettiva (attività produttive). In funzione del trend crescente dei consumi, ma soprattutto dei livelli di inquinamento, si è rotto il rapporto armonico fra il ciclo naturale dell'acqua e l'uomo. Per la sua scarsità, l'acqua rischia di diventare una risorsa strategica nel prossimo futuro, soprattutto perché aumentando le disuguaglianze sul piano dell'accesso alla risorsa si potrà assistere a maggiori conflitti tra i diversi utilizzi e fra le categorie di utilizzatori. Il mancato accesso all'acqua di buona qualità e in quantità sufficiente colpisce oggi soprattutto le popolazioni più povere: circa 1,1 miliardi di persone, vale a dire il 18% della popolazione mondiale, non hanno accesso all'acqua potabile,

mentre più di 2,4 miliardi di individui non dispongono di impianti fognari adeguati. Il rapporto della Fao The State of Land and Water resources for Food and Agriculture, aggiornato al 2011, avverte chiaramente che scarsità d'acqua e inquinamento stanno mettendo a rischio in tutto il mondo interi sistemi produttivi. Secondo le stime dell'Unesco, il volume d'acqua impiegato a scopi industriali passerà dai 752 km³ l'anno del 1995 ai 1.170 km³ nel 2025, arrivando a rappresentare circa il 24% del prelievo totale di acqua dolce. L'agricoltura è responsabile del 70% del consumo globale di acqua dolce a livello mondiale ed il tasso con cui è aumentato nel corso del XX secolo l'impiego umano di acqua è stato il doppio rispetto all'incremento demografico. Dato che si tratta di una risorsa vitale ma non



inesauribile, è responsabilità di tutti fare in modo che questa risorsa naturale venga utilizzata coerentemente con uno sviluppo sostenibile dell'intero pianeta.

Azionariato attivo e acqua: l'ap-proccio di Etica Sgr

L'acqua riveste da sempre una notevole importanza nelle valutazioni di Etica Sgr, testimoniata anche dalla definizione di un set specifico di criteri da applicare nell'analisi delle Società che gestiscono il Sistema Idrico Integrato (dalla captazione alla distribuzione all'utenza). L'acqua viene utilizzata dalle Società appartenenti a tutti i settori produttivi: nessuna può definirsi "responsabile" senza una giusta attenzione all'utilizzo, al riciclo e allo smaltimento delle acque. Pertanto, nel corso della stagione assembleare 2014 è stata sottolineata l'importanza della rendicontazione delle performance inerenti alla risorsa idrica, soprattutto nel caso di settori "water consumer" ed è stata suggerita, anche in questo caso, l'adesione all'iniziativa sviluppata dal Carbon Disclosure Project.

CAMPARI: ACQUA E TRACCIABILITA' AL PRIMO POSTO

Per il primo anno, Etica Sgr ha votato ed è intervenuta all'assemblea annuale degli azionisti di Campari, società attiva nel settore beverage, con bevande alcoliche ed analcoliche. In riferimento alle tematiche ambientali e coerentemente con l'impegno dichiarato da Campari di voler ottenere, entro giugno 2014, la certificazione ISO 14001 per la maggior parte dei siti produttivi, Etica ha chiesto la pubblicazione di una policy ambientale specifica, espressione sia delle performance attuali, sia degli obiettivi da raggiungere in termini di consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti e consumi e

scarichi idrici.

In particolare, per quanto concerne le risorse idriche, Etica Sgr ha riferito in assemblea che

"[...] essendo il ciclo dell'acqua il principale regolatore del clima del pianeta e, allo stesso tempo, la prima vittima dei cambiamenti climatici, riteniamo che non si possa prescindere da un utilizzo responsabile della risorsa idrica, soprattutto in un settore altamente "water consumer" come quello di Campari. Pertanto, vi chiediamo un costante impegno nel monitorare e rendicontare attentamente i consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi, prevedendo puntuali sistemi di tracciabilità degli ingredienti utilizzati, sulla base altresì degli indicatori di natura ambientale inseriti nel 2013 nel Supplier Code di Campari che, tra l'altro, vi invitiamo a comunicarci".

Alessandra Viscovi, Direttore Generale di Etica Sgr, intervento in assemblea. Milano, 30 aprile 2014

L'impegno di Campari nel controllo dei fornitori e nello sviluppo dei sistemi di tracciabilità degli ingredienti assume ancora più importanza in considerazione della salvaguardia della salute dei consumatori dei prodotti alcolici di Campari, anche quale rafforzamento del ruolo già molto attivo della Società in programmi volti a promuovere "il bere responsabilmente".

Alimentazione sostenibile, accesso al cibo e rispetto dell'ambiente

“È possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?” È con questa domanda che si apre la sfida dell'Esposizione Universale di Milano 2015.

Al centro dell'attenzione non vi deve essere solo il nutrimento dell'uomo, ma anche quello del pianeta in cui esso vive, ovvero l'origine stessa del cibo.

Secondo un report pubblicato nel 2013 dal Food Climate Research Network, ci sono tre prospettive di sviluppo per una sicurezza alimentare sostenibile:

1. Maggiore efficienza;
2. Diminuzione della domanda;
3. Trasformazione della produzione di cibo

I cambiamenti climatici non significano solo aumento delle temperature, ma anche trasformazione dei sistemi climatici, con serie ripercussioni su ecosistemi e attività umane. Secondo il Food Climate Research Network il sistema agroalimentare è tra le prime cause di inquinamento ambientale: dalla produzione al consumo, ovvero iniziando dalla coltivazione e l'allevamento e passando per la trasformatio-



ne, il confezionamento, la distribuzione, la vendita, il consumo fino allo smaltimento dei rifiuti, si calcola che in Europa esso sia responsabile di un terzo delle emissioni di gas serra.

L'agricoltura è al tempo stesso l'attività umana più vulnerabile ai cambiamenti climatici: le siccità sempre più frequenti, le inondazioni e il caldo estremo condizionano ogni produzione, sia vegetale sia animale. Gli effetti negativi del cambiamento climatico si ripercuotono sulle agricolture di tutto il mondo, non solo nelle zone che più pesantemente li determinano (ovvero i paesi più industrializzati, dove si usano tecniche impattanti per aumentare le rese) ma anche nei paesi più poveri.

L'agricoltura industriale contribuisce al cambiamento climatico perché è causa di perdita di biodiversità, degrado dei suoli, desertificazione e inquinamento delle acque. Le tematiche relative all'agricoltura e all'alimentazione sono molteplici e riguardano non solo le Società impegnate nella produzione, ma anche quelle operanti nella distribuzione di generi alimentari, come ad esempio le catene di supermercati. Quando si parla di alimentazione sostenibile e rispetto per l'ambiente, una tematica centrale è quella relativa alla produzione di olio di palma. Il rapporto di Greenpeace "Come ti friggo il clima" mostra come, a causa della crescente domanda sul mercato internazionale di questo prodotto, le più grandi industrie alimentari, cosmetiche e di biocarburanti stanno distruggendo le torbiere e foreste pluviali indonesiane accelerando i cambiamenti climatici del pianeta e mettendo a rischio diverse specie animali locali.

RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil) è un'organizzazione nata nel 2004 che si occupa di promuovere l'utilizzo di olio di palma sostenibile attraverso accordi volontari e un sistema di certificazione per la produzione di olio di palma sostenibile basato su una serie di Principi e Criteri

che hanno richiesto ben quattro anni per essere definiti.

L'approccio di Etica Sgr

In merito ai temi suddetti, nell'ambito delle attività di azionariato attivo di quest'anno, Etica Sgr ha sottolineato l'importanza della tracciabilità degli ingredienti utilizzati nelle produzioni e, pertanto, di un rigoroso controllo della catena di fornitura.


La certificazione della provenienza dell'olio di palma utilizzato e la definizione di politiche sulla deforestazione, inoltre, sono fattori importanti per la valutazione del comportamento sostenibile di una impresa.

Inoltre, Etica Sgr ha firmato, insieme ad un gruppo di 40 investitori istituzionali, di una lettera inviata alle principali Società produttrici di beni di consumo sul tema dell'olio di palma. In particolare viene chiesto di dotarsi di una politica sulle forniture di olio di palma e di andare oltre agli standard definiti dal RSPO.

Le tematiche legate all'utilizzo dell'olio di palma e le questioni relative all'utilizzo corretto di fattori quali terra, acqua e persone nei processi produttivi hanno assunto una importanza significativa nell'engagement post assembleare condotto da Etica Sgr con le società alimentari americane Mondelez International, Kellogg e Kraft Foods Group.

KRAFT: ATTENZIONE ALL'ALLEVAMENTO E ALLA CATENA DI FORNITURA

Etica Sgr ha votato per la seconda volta all'assemblea annuale degli azionisti di Kraft Food Group, una delle più grandi società alimentari del mondo. Gli azionisti di minoranza hanno presentato sette mozioni che sono state messe all'ordine del giorno per la votazione e che hanno riscontrato il parere positivo di Etica Sgr. Quattro di queste



si sostanziano in richieste relative a tematiche legate al rispetto dell'ambiente in termini di imballaggi, fornitori e diritti degli animali, ovvero: pubblicazione di un report che valuti l'impatto ambientale degli imballaggi non riciclabili commercializzati dalla Società (presentata da As You Sow, membro di ICCR); pubblicazione di un report sulla catena di fornitura e le attività di deforestazione (presentata da Domini Social Investments, membro di ICCR); adozione di una policy che richieda ai fornitori di non praticare l'attività di scornificazione delle mucche (presentata da The People for the Ethical Treatment of Animals, PETA); supporto per il miglioramento della condizione di allevamento dei maiali lungo la catena di fornitura (presentata da Humane Society of the United States, HSUS).

Tutela dei diritti umani lungo la catena di fornitura



L'attenzione degli investitori responsabili internazionali alle questioni relative al rispetto delle Convenzioni Internazionali sui Diritti Umani e sugli Standard lavorativi, ovverosia in relazione ai temi di discriminazioni sul luogo di lavoro per sesso, religione ed etnia, rispetto degli orari lavorativi, libertà di associazione, tutela delle pari opportunità è sempre più evidente e assume un'importanza strategica.

Il tema ha caratterizzato il workshop organizzato da Etica Sgr lo scorso dicembre con alcune società italiane, avente come obiettivo la condivisione degli aspetti ritenuti più importanti e altresì più problematici di una tematica tema così complessa ed è stato trattato da Etica Sgr anche durante la stagione assembleare 2014 sia in chiave di verifica delle evoluzioni delle sin-

gole situazioni, sia per richiedere ulteriori sforzi da parte delle imprese.

Tra i casi di successo, si può ad esempio citare Snam, che ha aggiornato il proprio codice etico includendo un esplicito riferimento alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e alle Linee Guida dell'OCSE e che ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro dedicato alla tematica promosso dal Global Compact Network Italia.

Risultati positivi sono arrivati anche da Piaggio, che nel 2013 ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 inerente la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori per gli stabilimenti vietnamiti e per uno stabilimento indiano.

Nell'assemblea dei soci 2014 di Prysmian è stato chiesto di monitorare attentamen-

te i propri fornitori, soprattutto nel caso di minerali provenienti da paesi africani caratterizzati da conflitti interni, problemi di corruzione e violazioni ripetute e persistenti dei diritti umani, in linea con quanto prevede l'iniziativa "Congo Conflict Minerals" del PRI - Principles for Responsible Investments - dell'ONU.

I soggetti principali

CREA (Center for Reflection, Education and Action): centro di ricerca socio-economica e di formazione su tematiche rilevanti in termini di dignità intrinseca di ogni essere umano (es. lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.).

ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility): network di circa 300 grandi investitori, titolari e/o responsabili di oltre 100 miliardi di dollari di patrimonio mobiliare.

Da più di 30 anni ICCR promuove l'utilizzo dei patrimoni finanziari per influenzare le strategie di gestione delle imprese e promuovere la giustizia sociale nelle assemblee degli azionisti. Etica Sgr è affiliata ad ICCR dal 2005.

Alcune delle modalità di azione utilizzate da ICCR sono:

- impegno in un dialogo con il management aziendale;
- sviluppo di relazioni con coloro che nella società civile condividono le stesse preoccupazioni;
- collaborazione con le organizzazioni della comunità.

PRI (Principles for Responsible Investment): Iniziativa supportata dalle Nazioni Unite volta a diffondere l'utilizzo di questioni socio-ambientali nei processi di investimento. I firmatari si impegnano a riconoscere la materialità di tali questioni attraverso la sottoscrizione volontaria di 6 principi. Ad oggi il network si compone di 1260 soggetti (divisi tra investitori istituzionali, Società di gestione e fornitori di servizi) e ha un patrimonio in gestione complessivo di 45.000 miliardi di dollari.

Il bilancio di sostenibilità

Il report di sostenibilità è uno strumento fondamentale sia per lo sviluppo di un dialogo aperto con i portatori di interesse sia per misurare i risultati concreti delle policy di sostenibilità delle imprese. Questo documento, che racchiude le informazioni relative all'impatto socio-ambientale dell'azienda, è infatti un importante strumento di gestione interna, oltre che di rendicontazione nei confronti di investitori, clienti e di tutti i soggetti interessati.

L'attenzione da parte delle imprese è alta, e nonostante le Società europee siano storicamente più attente, è negli Stati Uniti che si assiste alla crescita più rapida: secondo una ricerca condotta dalla società di consulenza Governance and Accountability Institute il 72% delle società facenti parte dello S&P500 hanno pubblicato il bilancio di sostenibilità nel 2013, contro il 20% del 2011.

Una questione fondamentale riguarda il tema della qualità delle informazioni riportate: Louis Coppola, vice-presidente del sopracitato Governance and Accountability Institute, sottolinea come le aziende più evolute nel campo della comunicazione sostenibile si concentrano soprattutto sulla rilevanza delle tematiche Esg (ambientali, sociali e di governance), e si impegnano direttamente con gli stakeholder interni ed esterni per determinare la rilevanza del contenuto del report.

In Italia, un'indagine condotta da ETica News sulle aziende facenti parte dell'indice FTSE Mib, mostra come il 75% delle maggiori 40 imprese quotate italiane rediga un bilancio di sostenibilità, con una parte delle Società che hanno incluso tale

report all'interno di un bilancio integrato, riconoscendo la rilevanza della responsabilità sociale al pari di altri aspetti del bilancio di esercizio.

Redigere un bilancio sociale è un investimento importante che porta notevoli benefici nel medio-lungo termine, sia in termini di gestione delle strategie di CSR sia in termini reputazionali: secondo la ricerca scientifica "Everybody's Talking But is Anybody Listening? Stock Market Reactions to Corporate Social Responsibility Communications" la rendicontazione sulla CSR influisce sulle scelte degli investitori, che reagiscono positivamente alle pubblicazione dei report sulla Csr con il risultato di far aumentare l'interesse sul titolo in Borsa.

Ormai tutti gli investitori, definiti "etici" o meno, guardano al bilancio di sostenibilità come ad una preziosa fonte di informazioni rilevanti.

Il bilancio di sostenibilità. L'approccio di Etica Sgr

I bilanci di sostenibilità sono tra le fonti di informazioni più importanti nelle attività di analisi dei titoli condotte da Etica Sgr. Per questa ragione, uno dei principali obiettivi dell'azionariato attivo di Etica Sgr è quello di accompagnare le Società nel percorso che porti progressivamente ad una rendicontazione extra-finanziaria sempre più completa.

Etica Sgr ha così sollecitato le aziende a redigere il bilancio di sostenibilità secondo le linee guida del GRI (Global Reporting Initiative) o standard simili e a pubblicarlo



prima della data assembleare, in modo da permettere a tutti gli azionisti e investitori di ottenere informazioni puntuali e complete sull'operato aziendale.

In particolare, oltre a complimentarsi con le Società che pubblicano il bilancio di sostenibilità, Etica ha chiesto alle Società italiane ancora sprovviste di tale documento, ma con buone pratiche di CSR avviate all'interno delle stesse, un impegno costante che porti alla rendicontazione completa delle attività anche dal punto di vista sociale e ambientale. E' il caso di Diasorin, Luxottica, Campari e Brembo.

TERNA, BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ A PIENI VOTI

Per il terzo anno Etica Sgr ha partecipato all'assemblea di Terna, Società italiana operante nel settore della trasmissione di energia elettrica. La Società si contraddistingue per una rendicontazione extra-finanziaria particolarmente dettagliata ed efficace.

“Appreziamo il costante impegno di Terna nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa e nella re-

lazione di un Bilancio di Sostenibilità che anche quest'anno raggiunge il livello A+ delle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative. Inoltre, come chiesto lo scorso anno da Etica SGR, la pubblicazione dello stesso in un periodo antecedente all'assemblea ci ha permesso di analizzare tutti gli aspetti del comportamento di Terna e, conseguentemente, di esprimere osservazioni puntuali, a beneficio di tutti i portatori di interesse”.

Francesca Colombo, Responsabile Area Ricerca, intervento in assemblea. Roma, 27 maggio 2014

LUXOTTICA: SERVE UN BILANCIO SOCIALE

Etica Sgr, per il primo anno, ha votato all'assemblea annuale degli azionisti di Luxottica, il più grande produttore mondiale di lenti e montature per occhiali da vista e da sole.

Durante l'assemblea, Etica è così intervenuta:

“[...]crediamo che rendicontare in merito alla sostenibilità aziendale possa portare ad un miglioramento dell’efficienza operativa e della leadership nel mercato, ad un potenziamento del posizionamento e della reputazione del marchio e ad una migliore gestione della catena di fornitura. La rendicontazione di tutti gli aspetti dell’attività d’impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quali, ad esempio il Global Reporting Initiative [...], oltre che dalle recenti proposte della Commissione Europea. Consapevoli dell’impegno di Luxottica in questa direzione, ci auguriamo che la vostra Società voglia intraprendere, progressivamente, un percorso di rendicontazione sempre maggiore, arrivando alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse della Società”.

Francesca Colombo, Responsabile Area Ricerca, intervento in assemblea. Milano, 29 aprile 2014.

I soggetti principali

Global Reporting Initiative (GRI):

Organizzazione statunitense non profit che promuove la sostenibilità economica, ambientale e sociale attraverso un ampio network internazionale. Adottando un approccio multistakeholder, ha creato uno dei framework più riconosciuti in campo internazionale per la rendicontazione della sostenibilità. Partecipa a numerose partnership, tra cui quelle con l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), l’ISO (Organismo Internazionale di Standardizzazione) e alcuni organismi dell’ONU, il Programma per l’Ambiente e il Global Compact.

Iniziative e campagne internazionali

In qualità di investitore responsabile, Etica Sgr aderisce e si fa promotrice di iniziative o campagne su tematiche ESG, ideate e sviluppate dalle reti di investitori internazionali di cui Etica Sgr è membro, quali, ad esempio, ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility) e PRI (Principles for Responsible Investments).

Le iniziative si rivolgono a imprese, governi o istituzioni allo scopo di creare un dialogo e stimolare un comportamento sostenibile e vantaggioso per la società nel suo complesso. Sul sito web www.eticasgr.it, alla sezione "Investimenti Responsabili/iniziative e campagne ESG", vengono fornite informazioni relative alle principali campagne e iniziative internazionali cui Etica SGR ha aderito nel corso degli anni.

Nel corso dei primi sei mesi del 2014, Etica Sgr ha aderito alla campagna Conflict Minerals promossa dalla banca etica olandese Triodos Bank avente l'obiettivo di riprendere in Europa quanto fatto negli Stati Uniti, ovvero di sensibilizzare le Società europee in merito alla tematica del rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura: l'iniziativa pone particolare attenzione al tema dell'approvvigionamento dei minerali dalle zone di conflitto (cosiddetti "Conflict Minerals"), in particolare dalla Repubblica Democratica del Congo e altri Paesi limitrofi dell'Africa Centrale. Tali Paesi, a causa della mancanza di un sistema normativo sul tema e del controllo dei gruppi armati locali sulle miniere, sono considerati altamente esposti a rischi di violazione di diritti umani, legati in particolare allo sfruttamento di lavoro forzato e minorile.

Le Società oggetto dell'iniziativa, opportunamente selezionate da istituti specializzati, non

hanno dimostrato di affrontare adeguatamente la tematica.

La campagna ha previsto l'invio di una lettera in cui si richiede alle Società di considerare le seguenti attività:

- dotazione di una policy di selezione dei fornitori di minerali situati nell'Africa Centrale;
- effettuazione di monitoraggi sul rispetto dei diritti umani presso tali fornitori;
- certificazione della propria catena di fornitura come "conflict free" entro una data pre-stabilita.

Inoltre, Etica Sgr ha riconfermato ai membri di ICCR e dei PRI l'appoggio all'iniziativa "Sustainable Solar", avente lo scopo di sensibilizzare le Società che operano nel settore delle energie da fonti rinnovabili in merito ai temi della responsabilità sociale d'impresa.

Infine, in diversi paesi al mondo, in primis gli Stati Uniti, si sta assistendo ad una forte crescita della percentuale di bambini ed adolescenti in stato di obesità. L'organizzazione non profit americana Better Business Bureau ha lanciato, nel 2006, il programma CFBAI (Children's Food and Beverage Advertising Initiative) ovvero un'iniziativa di autoregolamentazione nei confronti di pubblicità riguardanti generi alimentari indirizzati ai bambini sotto i 12 anni, al fine di spronarli ad adottare stili di vita ed alimentazione più salutari. A tal riguardo, nel luglio del 2014, Etica SGR ha aderito ad un'iniziativa promossa dal network di ICCR volta a sensibilizzare le Società operanti nei settori alimentare, della grande distribuzione e dei media, rispetto al problema dell'obesità infantile. A 34 Società è stata inviata una lettera in cui si chiede loro di aderire all'iniziativa della CFBAI e di considerare i rischi legati alla problematica dell'obesità infantile.

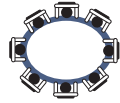


Snam scivola (ancora) sul dividendo

Articolo di ETicaNews, 16 aprile 2014

Bene l'impegno nei diritti umani e nell'ambiente, bene il Bilancio di Sostenibilità che ha risposto tempestivamente alla nuova versione delle linee guida Gri, ma – ed è una critica mossa anche l'anno scorso – non va bene il dividendo perché è troppo alto. Queste le osservazioni portate da Etica Sgr, in qualità di socio attivo, a Snam durante l'assemblea annuale (vedi [latwittercronaca di ETicaNews](#)) che si è svolta ieri a San Donato Milanese e che aveva all'ordine del giorno il bilancio di esercizio 2013, l'attribuzione dell'utile di esercizio e del dividendo e la politica in materia di remunerazioni. «Valutiamo positivamente lo sforzo compiuto in termini di reportistica per quanto riguarda le performance ambientali più rilevanti, come i livelli di emissione atmosferiche, i consumi idrici ed energetici – ha dichiarato in assemblea il vice presidente di Etica Sgr Sandro Antoniazzi – . Tale impegno trova conferma

nell'inserimento di Snam all'interno della classifica delle dieci società italiane leader nella reportistica socio-ambientale redatta dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato a oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, e nelle risposte fornite ai questionari Climate Change e Water da esso proposti. Inoltre, auspichiamo che Snam voglia cogliere positivamente la rendicontazione completa dei nuovi indicatori previsti dalla versione 4 del GRI in merito all'utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi, il cui monitoraggio viene considerato da Etica sgr quale aspetto di fondamentale importanza in un percorso di sostenibilità ambientale». Snam è stata promossa anche per quanto riguarda il tema dei diritti umani, perché il



Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Snam 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/Twittercronaca_Snam_15_04.pdf

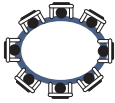
- Buongiorno, tra mezzora diretta twitter assemblea annuale soci Snam, parte oggi la stagione di azionariato attivo di Etica sgr
- In ordine del giorno assemblea approvazione bilancio, utile di esercizio e politica remunerazioni
- Il presidente Snam Bini Smaghi dichiara aperta l'assemblea
- Snam presenti 1.700 azionisti pari al 61% del capitale
- Ad Malacarne: titolo Snam, già presente in indici sostenibilità, nel 2013 è entrato nel Climate Disclosure Leadership Index
- Piccolo socio fa notare elevata posizione finanziaria netta, pari a 13 miliardi, 5 volte il mol
- Interviene in assemblea il vice presidente di Etica sgr Sandro Antoniazzi
- Etica sgr: bene Bilancio di Sostenibilità Snam che ha risposto tempestivamente a nuova versione delle linee guida GRI
- Etica sgr: bene reportistica performance ambientali come emissioni atmosferiche, i consumi idrici ed energetici

portale pubblica il dato relativo al monitoraggio dei fornitori nel rispetto dei diritti umani. «Abbiamo accolto con soddisfazione l'aggiornamento del vostro Codice Etico e il suo esplicito riferimento alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e alle Linee Guida dell'Ocse. Nello specifico, nonostante Snam non operi attualmente in Paesi problematici dal punto di vista del rispetto dei diritti umani, apprezziamo il fatto che la Società si sia dimostrata attiva anche tramite la partecipazione al gruppo di lavoro dedicato alla tematica promosso dal Global Compact Network Italia e auspichiamo che Snam formalizzi presto una politica specifica sul tema, comprensiva di obiettivi quantitativi da raggiungere».

Etica Sgr ha suggerito di estendere la selezione e il monitoraggio della catena di fornitura anche al comportamento dal punto di vista ambientale.

Promozione anche per le remunerazioni. Nel 2013 l'amministratore delegato Carlo Malacarne tra fisso e variabile ha ricavato 2,2 milioni di euro (833mila fissi, 1,35 milioni tra bonus e altri incentivi), il presidente Bini Smaghi 400mila euro. Per il 2014, la parte fissa dell'ad è di 860mila euro, mentre la parte variabile è formata da due voci: il 50% della remunerazione fissa legato al raggiungimento di un target (performance 100) e un altro 65% della remunerazione fissa legato a un secondo target di performance massima (130). Il presidente rimane ai 400mila euro del 2013.

«Apprezziamo il buon grado di dettaglio all'interno della Relazione sulla Remunerazione 2014, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo e, in particolar modo, la presenza di un indicatore legato alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro, ovvero l'Indice di Frequenza degli Infortuni, nella definizione della componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche». Etica Sgr ha sollecitato Snam a introdurre



Twittercronaca

- Snam è in classifica 10 Società italiane leader in reportistica socio-ambientale del CDP
- Etica sgr: bene aggiornamento Codice Etico e riferimento a Convenzioni fondamentali Ilo e linee guida Ocse
- Etica sgr considera distribuzione dell'utile non in linea con l'elevato indebitamento
- Etica sgr: bene dettaglio Relazione Remunerazione 2014 e presenza indicatore legato a sicurezza e salute sul lavoro
- Etica sgr: suggeriamo introduzione indicatori legati a performance ambientali x componente variabile dei compensi
- Snam, Eisabetta Oliveri presidente comitato x le remunerazioni: allineamento a best practice internazionali
- Oliveri: relazione di quest'anno più trasparente
- Oliveri: eliminati la possibilità di interventi a tantum, facoltà mai utilizzata negli anni scorsi
- Etica sgr chiede il dato rapporto retribuzione media dipendenti e quella dell'ad per 2012 e 2013
- Malacarne: indebitamento è cresciuto, ma deve essere valutato anche in funzione dell'attivo
- Oliveri: non esiste metodo standard x confrontare in modo corretto compensi dipendenti e ad
- Assemblea approva distribuzione dell'utile, Etica sgr vota contro
- Assemblea approva politica delle remunerazione, Etica sgr vota a favore

indicatori legati a performance ambientali sottostanti alla componente variabile dei compensi, come la riduzione complessiva delle emissioni di CO₂, il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili o la quantità di acqua utilizzata nei processi, esplicitando con chiarezza nella relazione i relativi meccanismi di applicazione.

L'assemblea di Snam ha votato a favore del dividendo (0,25 per azione, di cui 0,10 già dato in acconto), ma Etica Sgr ha votato contro.

«Comprendiamo la necessità di attuare una politica di remunerazione attrattiva per gli azionisti, tuttavia, in qualità di investitori responsabili e attenti ad uno sviluppo sostenibile di lungo periodo, consideriamo la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuzione dell'utile non in linea con l'elevato indebitamento della società, cresciuto del 7,5% nel 2013, e con la rilevanza degli investimenti previsti da Snam nel Piano Strategico 2014-2017. Avremmo preferito, infatti, una diversa scelta strategica da parte della Società, come un maggior accantonamento a riserva degli utili o un pagamento dei dividendi non esclusivamente monetario, anche mediante l'erogazione di nuove azioni».

L'assemblea di Snam ha dato il via alla stagione di engagement 2014 di Etica Sgr, che prosegue oggi con la partecipazione all'assemblea di Prysmian. Diretta twitter di EticaNews a partire dalle 9.30 (#azionariatoat-tivo #prysmian).

“Bene reportistica Co2, acqua ed energia”

Sandro Antoniazzi Vice Presidente Etica SGR - Snam 15 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Snam, per il secondo anno partecipiamo all'assemblea degli azionisti di Snam, in qualità di investitori attenti alla performance sociale e ambientale d'impresa, oltre che a quella finanziaria ed economica.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di essi, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità di Snam, azienda con azionisti prevalentemente pubblici.

Rendicontazione socio-ambientale: Esprimiamo apprezzamento per l'impegno e l'attenzione dimostrata da Snam nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa e nella redazione di un Bilancio di Sostenibilità che ha risposto tempestivamente alla nuova versione delle linee guida del Global Reporting Initiative. Inoltre, la pubblicazione dello stesso in un periodo antecedente alla data assembleare ci ha permesso di analizzare tempestivamente l'operato di Snam dell'anno appena concluso, esprimendo altresì osservazioni puntuali in assemblea, a beneficio di tutti i portatori di interesse.

In particolare, valutiamo positivamente lo sforzo compiuto in termini di reportistica per quanto riguarda le performance ambientali più rilevanti, come i livelli di emissione atmosferiche, i consumi idrici ed energetici. Tale impegno trova conferma nell'inserimento di Snam all'interno della classifica delle dieci Società italiane leader nella reportistica socio-ambientale redatta dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato ad oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, e nelle risposte fornite ai questionari Climate Change e Water da esso proposti. Inoltre, auspichiamo che Snam voglia cogliere positivamente la rendicontazione completa dei nuovi indicatori previsti dalla versione 4 del GRI in merito all'utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi, il cui monitoraggio viene considerato da Etica quale aspetto di fondamentale importanza in un percorso di sostenibilità ambientale.

Anche in riferimento al portale online di Snam diretto all'interazione tra Società e fornitori, abbiamo colto con soddisfazione il dato relativo al monitoraggio dei fornitori nel rispetto dei diritti umani, ovvero il 100% degli stessi. Sugeriamo, pertanto, di continuare in questa pratica virtuosa, estendendo la selezione e il monitoraggio della catena di fornitura anche alla gestione e monitoraggio del comportamento dal punto di vista ambientale.

L'INTERVENTO

Diritti umani e catena di fornitura: Abbiamo accolto con soddisfazione l'aggiornamento del vostro Codice Etico e il suo esplicito riferimento alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e alle Linee Guida dell'OCSE. Nello specifico, nonostante Snam non operi attualmente in Paesi problematici dal punto di vista del rispetto dei diritti umani, apprezziamo il fatto che la Società si sia dimostrata attiva anche tramite la partecipazione al gruppo di lavoro dedicato alla tematica promosso dal Global Compact Network Italia e auspichiamo che Snam formalizzi presto una politica specifica sul tema, comprensiva di obiettivi quantitativi da raggiungere.

INTENZIONI DI VOTO

PUNTI ALL'ODG PROPOSTI DALLA SOCIETÀ	A FAVORE	CONTRO	ASTENSIONE	RIF. LINEE GUIDA ETICA SGR
1 – Approvazione del Bilancio di esercizio di SNAM al 31 dicembre 2013; delibere necessarie e conseguenti.	X			1.7
2 – Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.		X		1.7.1
3 – Relazione sulla remunerazione.	X			1.6



Prysmian, attenti a minerali e acqua

Articolo di ETicaNews, 17 aprile 2014

Prysmian ha fatto passi in avanti nella rendicontazione socio-ambientale, che Etica Sgr ha potuto valutare in anticipo rispetto all'assemblea dei soci che si è svolta ieri (vedi ladiretta twitter curata da ETicaNews) grazie a una più tempestiva pubblicazione del bilancio di sostenibilità da parte dell'azienda. Il secondo appuntamento della stagione di engagement 2014 di Etica Sgr era con Prysmian (leader mondiale nel settore dei cavi elettrici, cavi e sistemi energia e le telecomunicazioni quotato alla Borsa di Milano) che nel 2013 ha raggiunto livello B+ dello standard internazionale del Global Reporting Initiative del Bilancio di Sostenibilità. «La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in un periodo antecedente all'assemblea – ha dichiarato il direttore generale di Etica Sgr Alessandra Viscovi – ci ha permesso di analizzare tutti gli aspetti del comportamento di Prysmian e, conseguentemente,

di esprimere osservazioni puntuali, a beneficio di tutti i portatori di interesse». Riguardo all'ambiente, Etica Sgr ha invitato Prysmian a impegnarsi in un costante monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi e a darne rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità, per esempio attraverso l'adesione al questionario "Water" proposto dal Carbon Disclosure Project. Altro campo sensibile è quello dei diritti umani soprattutto in riferimento alla catena di fornitura a causa del problema dei minerali provenienti dalle zone di conflitto come il Congo. «In linea con quanto prevede l'iniziativa "Congo Conflict Minerals" del Pri – ha detto Viscovi – chiediamo di prestare attenzione alla provenienza dei minerali utilizzati nei processi produttivi, introducendo un sistema di tracciabilità degli stessi e svolgendo costanti attività di monitoraggio di eventuali fornitori che operano nella Repubblica Demo-



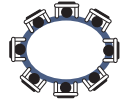
Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Prysmian 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su <http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/Twittercronaca-PrysmianOK.pdf>

- Buongiorno, tra poco (alle 9.30) il secondo appuntamento con la stagione 2014 di azionariato attivo di EticaSgr con l'assemblea di Prysmian
- Presiede Massimo Tononi
- In ordine del giorno, la nomina di un amministratore, l'acquisto di azioni proprie e il piano di incentivazione
- In parte straordinaria proposta aumento gratuito capitale da riservare a dipendenti per 536.480 euro
- Per EticaSgr è presente in assemblea il direttore generale Alessandra Viscovi
- In assemblea Prysmian presenti 1.251 soci che rappresentano il 59,1% del capitale
- L'ad Valerio Battista enuncia bilancio 2013: ebitda rettificato -8,4% a 612 milioni
- Facchini: rapporto debito netto / ebitda sceso sotto 1,5 volte
- Interviene Alessandra Viscovi direttore generale EticaSgr
- Viscovi: bene rendicontazione che ha portato il Bilancio di Sostenibilità a B+ del Gri

cratica del Congo e in nove Paesi limitrofi, caratterizzati da conflitti interni, problemi di corruzione e violazioni ripetute e persistenti dei diritti umani». Etica Sgr ha apprezzato l'impegno di Prysmian nell'ambito dei progetti "Every One" e "Enaate" relativi a tematiche legate al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Tuttavia, data la dimensione mondiale e la sua continua espansione in Paesi emergenti, ha chiesto a Prysmian di effettuare un ulteriore passo in questa direzione, di dotarsi di una specifica policy, indirizzata a tutte le società appartenenti al gruppo e che tratti di tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, discriminazione, pari opportunità, salute e sicurezza e diritti delle popolazioni. In tema di remunerazioni Etica Sgr si è astenuta alla consultazione sulle politiche di remunerazioni e ha votato contro il piano di incentivazione.

Inoltre, Etica Sgr ha invitato Prysmian a collegare i compensi variabili non solo a obiettivi di performance finanziarie, ma anche a indicatori di tipo socio-ambientale, come i parametri legati alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro oppure al risparmio energetico e al consumo idrico. A parte le valutazioni nel merito delle singole questioni, va detto che il dialogo tra il gruppo Prysmian e l'investitore socio attivo Etica Sgr è sembrato vivace e proficuo, tanto che alla fine dell'intervento di Alessandra Viscovi il presidente Massimo Tononi ha ringraziato Etica Sgr e ha detto che l'azienda è attenta ai suoi suggerimenti. Va anche dato atto del fatto che l'amministratore delegato Valerio Battista è stato disponibile a dare spiegazioni in merito alle remunerazioni. E le sue spiegazioni hanno fatto chiarezza. «Ho una componente fissa di quasi 1 milione di euro l'anno – ha precisato – . La parte variabile è composta da una parte annuale e da una parte triennale. La parte annuale è corrisposta sulla base del raggiungimento di target legati a due parametri, l'ebitda e la posizione finanziaria e infatti nel 2013 dati i risultati finanziari è stata



Twittercronaca

- Viscovi: bene la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in un periodo antecedente all'assemblea
- Viscovi: Prysmian deve impegnarsi in monitoraggio consumi acqua utilizzata in processi produttivi e a rendicontarne uso
- EticaSgr suggerisce a Prysmian di aderire al questionario "Water" proposto dal Carbon Disclosure Project
- Viscovi: introdurre sistema di tracciabilità minerali e monitorando fornitori in Rdc e Paesi limitrofi
- Viscovi: attenti a catena di fornitura (Cina, India, Costa d'Avorio), necessaria policy specifica
- Etica sgr auspica adozione indicatori di tipo socio-ambientale per la componente variabile remunerazioni
- Tononi ringrazia Viscovi, dice che società attenta ai suggerimenti di Etica Sgr
- votazione delibera su acquisto azioni proprie, EticaSgr si astiene
- Piano di incentivazione riservato ai dipendenti Prysmian spa, EticaSgr vota contro
- Delibera su politica remunerazioni, delegato Assicurazioni Generali vota contro, EticaSgr si astiene
- Assemblea straordinaria Prysmian, proposta aumento gratuito capitale da riservare a dipendenti per massimi 536.480 euro
- EticaSgr vota contro l'aumento di capitale Prysmian
- Il presidente Tononi dichiara sciolta l'assemblea

pari a zero. La parte triennale è composta da un bonus in azioni e dagli accantonamenti dei premi annuali. In base al profilo di co-investimento del piano di incentivazione che i singoli manager devono scegliere all'inizio del triennio, gli accantonamenti possono variare dal 25, al 50 al 75%. Io ho scelto di mettere il 75% dei premi annuali nel triennio: il che significa che io (come chi ha scelto di fare come me) percepisco il bonus accumulato nei singoli anni soltanto alla fine del triennio: per questo motivo nel 2013, anno in cui scadeva il triennio 2011-2012, risulta che ho guadagnato tanto».

“Monitorare i diritti umani in supply chain”

Alessandra Viscovi Direttore Generale Etica SGR - Prysmian 16 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Prysmian S.p.A., partecipiamo per il quarto anno consecutivo all'assemblea degli azionisti di Prysmian in qualità di investitori attenti alla performance sociale e ambientale d'impresa, oltre che a quella finanziaria ed economica. Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: in relazione alla crescente attenzione di Prysmian nei confronti delle tematiche di responsabilità socio-ambientale, abbiamo apprezzato l'impegno della Società nel miglioramento della relativa rendicontazione che ha portato il Bilancio di Sostenibilità al raggiungimento del livello B+ dello standard internazionale del Global Reporting Initiative.

Inoltre, come chiesto lo scorso anno da Etica SGR, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in un periodo antecedente all'assemblea ci ha permesso di analizzare tutti gli aspetti del comportamento di Prysmian e, conseguentemente, di esprimere osservazioni puntuali, a beneficio di tutti i portatori di interesse.

Ambiente: in qualità di investitori attenti al comportamento ambientale dell'impresa, riteniamo che un corretto utilizzo della risorsa idrica sia determinante nell'adozione di una condotta responsabile a fronte alle criticità provocate dai sempre più accentuati mutamenti climatici in molte parti del mondo. Per tale ragione, valutiamo positivo l'impegno di Prysmian nel monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi e vi chiediamo, al contempo, di rendicontare, nel Bilancio di Sostenibilità, il volume totale di acqua riciclata e riutilizzata.

Sugeriamo altresì a Prysmian di aderire al questionario "Water" proposto dal Carbon Disclosure Project, volto ad ottenere una maggiore rendicontazione in merito alla gestione dell'acqua.

Diritti umani e catena di fornitura: in linea con quanto prevede l'iniziativa "Congo Conflict Minerals" del PRI - Principles for Responsible Investments - dell'ONU, vi chiediamo di prestare attenzione alla provenienza dei minerali utilizzati nei vostri processi produttivi, introducendo un sistema di tracciabilità degli stessi e svolgendo costanti attività di monitoraggio di eventuali fornitori che operano nella Repubblica Democratica del Congo e in nove Paesi limitrofi, caratterizzati da conflitti interni, problemi di corruzione e violazioni ripetute e persistenti dei diritti umani.

Etica Sgr apprezza l'impegno di Prysmian nell'ambito dei progetti "Every One" e "Enaate" relativi a tematiche legate al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Tuttavia, data la dimensione mondiale del contesto in cui opera Prysmian e la sua continua espansione in Paesi emergenti, vi chiediamo di effettuare un ulteriore passo in

L'INTERVENTO

questa direzione, attraverso un'attenta selezione e un monitoraggio della catena di fornitura (specialmente in Cina, India, Costa d'Avorio) e a dotarvi di una specifica policy, comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le Società appartenenti al Gruppo e che tratti di tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, pari opportunità, salute e sicurezza e diritti delle popolazioni che vivono nelle zone in cui Prysmian opera.

INTENZIONI DI VOTO

Ordine del Giorno	a favore	contro	astensione	Rif. Linee Guida Etica SGR
- Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; relazione sulla Gestione e proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.	X			1.7-1.7.1
- Nomina di un Amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti.	X			1.1-1.2-1.3
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.			X	1.5
- Piano di incentivazione: deliberazioni ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/98.		X		-
- Consultazione sulle politiche di remunerazione.			X	1.6
- Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione di un piano di incentivazione. Modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.		X		-

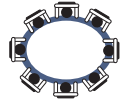


Yoox, diritti umani lungo la catena

Articolo di ETicaNews, 18 aprile 2014

Bilancio positivo per Yoox vista attraverso lo scanner dell'engagement di Etica Sgr che ieri ha partecipato all'assemblea dei soci. Dall'incontro (vedi la Twittercronaca di ETicaNews) è emersa l'esistenza di una stretta sintonia tra le proposte in ambito socio-ambientale presentate da Etica Sgr, in qualità di "investitore socialmente responsabile", e le iniziative del gruppo, uno dei principali operatori internazionali nell'e-commerce per i settori moda e design. Alessandra Viscovi, direttore generale di Etica Sgr, è intervenuta valutando positivamente la pubblicazione, avvenuta pochi giorni fa, del secondo Bilancio di Sostenibilità della società, che quest'anno, grazie alla sua accuratezza, ha raggiunto il livello A+, ovvero il più alto, delle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative (Gri). Apprezzamento è stato espresso anche per la comunicazione trasparente dei dati di rendicontazione, resi

noti sul sito Web dell'azienda in anticipo rispetto all'assemblea. Viscovi ha sottolineato i progressi ottenuti dal gruppo, fondato da Federico Marchetti, nel campo dei diritti dei lavoratori, e della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Manca ancora, però, una policy specifica sul tema dei diritti umani, così come non è partito finora alcun percorso per raggiungere gli standard di certificazione SA8000. «Vorremmo ribadire in questa sede quanto Etica Sgr ritiene importante che la politica sui diritti umani sia comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le Società appartenenti al Gruppo e agli attori lungo la catena di fornitura – ha affermato in assemblea Alessandra Viscovi – e che riporti tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, libertà di associazione, discriminazione, pari opportunità, salute e sicurezza e diritti delle popolazioni indigene». Altro punto chiave è stato quello



Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Yoox 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su <http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/Twittercronaca-yooxOK.pdf>

- Presiede l'assemblea Yoox Federico Marchetti
- Viscovi Etica Sgr: bene pubblicazione doc rendicontazione prima di assemblea
- Etica Sgr sollecita però Yoox ad adottare una policy specifica sul tema dei diritti umani
- Viscovi: Yoox comunicati dati su rapporto tra retribuzione media dei dipendenti e quella dell'ad
- Marchetti a Viscovi Etica Sgr: Yoox premiata dal report italiano su ambiente di CarbonDisclosureProject
- Marchetti: Yoox usa energie rinnovabili per 50% dei consumi ambiente
- Marchetti: attenzione ad ambiente anche attraverso soluzioni come carpooling
- Marchetti: rapporto tra retribuzioni dei dipendenti e amministratori molto inferiore ad aziende comparate
- Marchetti: retribuzioni medie di dipendenti ita. sono +25% di media Istat
- Marchetti ringrazia EticaSgr. "Puntiamo a business sempre più sostenibile"
- Il presidente dichiara sciolta l'assemblea Yoox

delle remunerazioni. Etica Sgr ha proposto di introdurre obiettivi socio-ambientali (dalla percentuale di reclami ricevuti alla riduzione delle emissioni di CO2, al tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili) tra i parametri per definire le componenti variabili degli stipendi del presidente e dei dirigenti. Viscovi ha chiesto, inoltre, più trasparenza sul rapporto tra la retribuzione media dei dipendenti di Yoox e quella dell'amministratore delegato, sia in riferimento al 2012 che al 2013. Federico Marchetti, ad di Yoox, ha apprezzato molto l'intervento, ribadendo la volontà dell'azienda di realizzare «un modello di business sempre più sostenibile»: oltre ad aver ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001, Yoox è stata inserita dal rapporto "CDP Italy 100 Climate Change 2013" del Carbon Disclosure Project tra le tre aziende che più si impegnano in Italia per ridurre l'impatto sull'ambiente. Il 50% dell'energia utilizzata dalla società proviene da fonti rinnovabili, si sostiene il carpooling e la flotta aziendale è composta solo da auto ibride. I diritti dei lavoratori, ha spiegato Marchetti, sono tutelati anche attraverso corsi di formazione e programmi "smart working" per conciliare lavoro e famiglia. La catena della fornitura è invece sottoposta a verifiche preventive per garantire la natura etica, l'equità e l'affidabilità dei soggetti. Riguardo al tema delle retribuzioni, Marchetti ha aggiunto: «Garantiamo che il rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e quelle degli amministratori è molto inferiore a quello di altre aziende concorrenti. Lo stipendio medio dei dipendenti di Yoox in Italia supera del 25% la media nazionale registrata dall'Istat».

“Obiettivi ambientali nei compensi variabili”

Alessandra Viscovi Direttore Generale Etica SGR- Yoox 17 aprile 2014

*S*pettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Yoox S.p.A., partecipiamo per il terzo anno consecutivo alla vostra assemblea in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra impresa, ma altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: *Apprezziamo la costante volontà di YOOX di gestire il business in modo sostenibile dal punto di vista economico, finanziario e socio-ambientale.*

Ci congratuliamo per la redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità della Società che ha raggiunto il livello A+ delle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative, e per averlo messo a disposizione in data antecedente l'assemblea, così da permettere ai nostri analisti una più agevole disamina.

Tematiche ambientali, diritti umani e catena di fornitura: *Sollecitiamo l'impegno di YOOX nel coinvolgimento sempre maggiore dei vostri fornitori, in un'ottica di accrescimento della loro sensibilità a favore di tematiche sociali ed ambientali, anche attraverso l'adozione di criteri di selezione dei fornitori legati alla presenza di una precisa politica e del relativo sistema di rendicontazione delle performance ambientali.*

Infine, vi chiediamo di adottare una policy specifica sul tema dei diritti umani, comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le Società appartenenti al Gruppo e ai fornitori, che possa rappresentare l'inizio di un percorso verso l'ottenimento della certificazione SA8000 o simili.

Pacchetti retributivi: *rileviamo la chiarezza e trasparenza della Relazione sulla Remunerazione 2013, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo.*

Sappiamo che la Società prevede, per il Delegato Ambientale, un sistema di MBO legato ad obiettivi di carattere ambientale. Auspichiamo, perciò, che, come indicato nel Bilancio di Sostenibilità, riusciate presto ad inserire tra i parametri sottostanti alla definizione delle componenti variabili delle remunerazioni del Presidente e Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, obiettivi di carattere sociale e ambientale, quali, ad esempio, la percentuale di reclami ricevuti, la riduzione complessiva delle emissioni di CO2 e il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Questo vale anche per la determinazione dell'erogazione delle opzioni del Piano di Incentivazione all'ordine del giorno di quest'oggi.

L'INTERVENTO

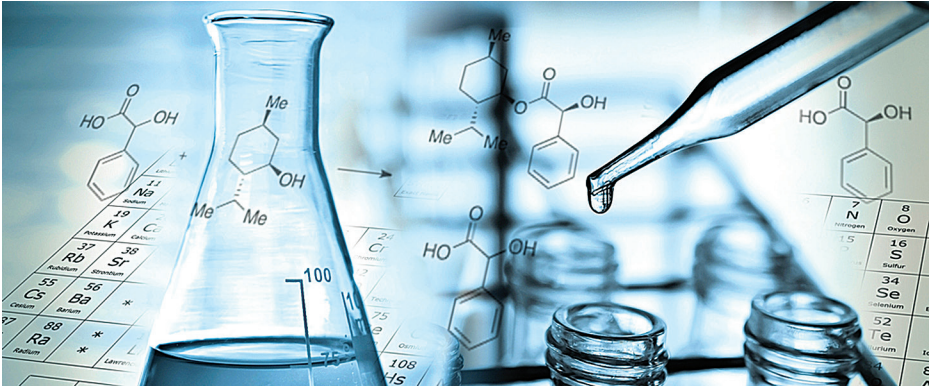
Infine, vi chiediamo di comunicarci, invitandovi altresì a pubblicarlo nei documenti societari, il dato puntuale relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Yoox e quella dell'Amministratore Delegato, con riferimento sia all'esercizio 2012 sia al 2013.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Ufficio CSR e l'Unità Investor Relator di YOOX per la disponibilità all'ascolto e la costante attenzione manifestata anche quest'anno nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

Ordine del Giorno	a favore	contro	astensione	Rif. Linee Guida Etica SGR
PARTE ORDINARIA				
- Approvazione del Bilancio di esercizio di YOOX al 31 dicembre 2013 e destinazione dell'utile.	X			1.7-1.7.1
- Approvazione della Relazione sulla remunerazione 2013.	X			1.6
- Piano di Stock Option avente ad oggetto azioni ordinarie YOOX, rivolto esclusivamente ai dipendenti di YOOX.	X			-
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.	X			1.5
PARTE STRAORDINARIA				
- Proposta di aumento del capitale sociale per un importo di massimi Euro 5.000,00 da imputarsi a capitale con emissione di n. 500.000 nuove azioni senza valore nominale, con esclusione del diritto di opzione e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.	X			-

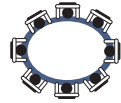


Diasorin dice sì al bilancio sociale

Articolo di ETicaNews, 28 aprile 2014

Diasorin si converte alla rendicontazione socio-ambientale e pubblicherà il bilancio di sostenibilità entro il 2015. Lo ha dichiarato il presidente Gustavo Denegri durante l'assemblea annuale dei soci che si è svolta a Milano il 23 aprile (vedi la twittercronaca curata da ETicaNews), in risposta a una sollecitazione provenuta dal socio attivo Etica Sgr, intervenuta attraverso la responsabile area Ricerche Francesca Colombo. «Terremo conto di quanto richiesto da Etica Sgr per avere bilancio sostenibilità entro fine 2015», ha detto Denegri che si è mostrato molto disponibile a rispondere a tutti i quesiti posti dalla Sgr presieduta da Ugo Biggeri, unico azionista che ha preso la parola durante l'assemblea della società di Saluggia (Vc), leader nelle biotecnologie, che da oltre 40 anni sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale kit di reagenti destinati alla diagnostica in vitro. «Abbiamo appreso con

piacere la volontà di Diasorin di intraprendere un percorso di rendicontazione socio-ambientale che possa portare alla definizione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse – ha dichiarato Colombo -. Auspichiamo che tale processo venga svolto anche tramite l'istituzione di una specifica unità aziendale cui assegnare la responsabilità dell'adozione di politiche di responsabilità sociale che possano costituire una strategia integrata della società nel suo complesso». All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e l'attribuzione del dividendo, la nomina di un amministratore, un piano di stock option e il voto (che non è vincolante) sulla Relazione sulle remunerazioni. La maggioranza degli azionisti ha approvato tutto, a partire dal bilancio di esercizio 2013, chiuso con un fatturato di 229,8 milioni, in crescita del 5,2% rispetto al 2012, un utile netto di 81,8 milioni,

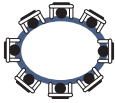


Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Diasorin 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/TwikicronacaDiasorin_23_04.pdf

- Buongiorno, h 15 twitter cronaca in diretta, assemblea Diasorin group, quarto appuntamento stagione #azionariatoattivo 2014 di EticaSgr
- Odg assemblea Diasorin bilancio 2013, relazione remunerazioni, piano stock option e nomina di un amministratore
- Tra poco assemblea #diasorin, biotech che sviluppa e commercializza nel mondo kit di reagenti x diagnostica in vitro
- Presiede assemblea soci Gustavo Denegri, presidente Diasorin group
- Presenti 233 aventi diritto al voto per 44,3 milioni di azioni, pari a oltre il 79%
- Colombo (EticaSgr): rendicontare sostenibilità aziendale può portare a migliorare efficienza operativa, reputazione brand
- Colombo: bene volontà Diasorin verso rendicontazione socio-ambientale, chiediamo Bilancio Sostenibilità entro 2015
- Colombo: auspichiamo istituzione specifica unità aziendale politiche di resp. sociale

in diminuzione del 11,4% rispetto al 2012 e la distribuzione di un dividendo di 0,55 euro per azione ordinaria, pari a un terzo degli utili complessivi, mentre i restanti due terzi sono stati messi a riserva. Etica Sgr ha votato a favore di tutto, ma si è astenuta sulle remunerazioni. «Riteniamo importante che una società sostenibile, nei propri schemi remunerativi, preveda anche indicatori di performance che siano espressione dell'efficacia e della qualità della gestione aziendale e, pertanto, che possano permettere di comprendere maggiormente la corretta composizione dei compensi attribuiti al top management, sia in merito agli importi sia in merito agli andamenti anno su anno». Etica Sgr ha poi caldeggiato l'introduzione di parametri di natura ambientale cui legare la componente variabile dei compensi. «Non credo all'efficacia di legare i compensi a indicatori quali il Roi (return on investment) o il Roe (return on equity) – ha spiegato il presidente Denegri – e per quanto riguarda le remunerazioni bisogna anche tenere presente dell'alto livello di preparazione dei nostri esperti, che sono molto richiesti dal mercato». In ogni caso, alla esplicita domanda posta da Etica Sgr sul rapporto tra le remunerazioni dell'amministratore delegato con quelle dei dipendenti Denegri ha detto che il rapporto è di 13 a 1 e poi ha aggiunto: «Non abbiamo le paghe dei banchieri». Etica Sgr ha anche chiesto a Diasorin di dotarsi di una policy ambientale, con obiettivi da raggiungere in termini di emissioni, utilizzo della risorsa idrica, gestione dei rifiuti e dell'energia. In particolare, ha chiesto attenzione su un utilizzo corretto dell'acqua attraverso un costante monitoraggio dei consumi da estendersi altresì ai fornitori e ai centri di ricerca. Il presidente ha detto che Diasorin, per il tipo di attività che svolge, non è un'azienda inquinante e non ha un grande consumo idrico. «In ogni caso – ha detto Denegri – terremo ben conto delle vostre osservazioni, ci teniamo a che siate soddisfatti». Il prossimo appuntamen-



Twittercronaca

- Colombo: chiediamo policy ambientale, con obiettivi su emissioni, utilizzo acqua, gestione rifiuti ed energia
- Colombo: risposta a questionario "Water" del Cdp valido strumento di miglior monitoraggio e rendicontazione
- Presidente Diasorin Denegri: ns codice etico contiene principi socio ambientali
- Denegri: sarà cura adozione policy degli aspetti evidenziati da Etica sgr per performance e obiettivi
- Denegri: terremoto conto di quanto richiesto per avere bilancio sostenibilità entro 2015
- Colombo: importante introdurre parametri ambientali x componente variabile compensi
- Colombo: chiediamo dato rapporto retribuzione media dipendenti Diasorin e quella dell'ad
- Colombo: speriamo ns considerazioni siano stimolo per soddisfazione di tutti i portatori di interesse
- Diasorin presidente: legare retribuzione a Roi e Roe non mi piace
- Diasorin presidente: non siamo un'azienda inquinante, non abbiamo grande consumo idrico
- Diasorin presidente risponde a Etica sgr: terremo ben conto delle vs osservazioni ci teniamo a che siate soddisfatti
- Presidente: media rapporto compensi dipendenti/ad in Italia è di 13 volte, non abbiamo le paghe dei banchieri
- votazione su remunerazioni Etica sgr si astiene, voto a favore su utile

to della stagione 2014 di azionariato attivo è con l'assemblea di Piaggio che si terrà oggi, lunedì 28 aprile, alle 14.30 a Milano, delle remunerazioni. Etica Sgr ha proposto di introdurre obiettivi socio-ambientali (dalla percentuale di reclami ricevuti alla riduzione delle emissioni di CO2, al tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili) tra i parametri per definire le componenti variabili degli stipendi del presidente e dei dirigenti. Viscovi ha chiesto, inoltre, più trasparenza sul rapporto tra la retribuzione media dei dipendenti di Yoox e quella dell'amministratore delegato, sia in riferimento al 2012 che al 2013. Federico Marchetti, ad di Yoox, ha apprezzato molto l'intervento, ribadendo la volontà dell'azienda di realizzare «un modello di business sempre più sostenibile»: oltre ad aver ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001, Yoox è stata inserita dal rapporto "CDP Italy 100 Climate Change 2013" del Carbon Disclosure Project tra le tre aziende che più si impegnano in Italia per ridurre l'impatto sull'ambiente. Il 50% dell'energia utilizzata dalla società proviene da fonti rinnovabili, si sostiene il carpooling e la flotta aziendale è composta solo da auto ibride. I diritti dei lavoratori, ha spiegato Marchetti, sono tutelati anche attraverso corsi di formazione e programmi "smart working" per conciliare lavoro e famiglia. La catena della fornitura è invece sottoposta a verifiche preventive per garantire la natura etica, l'equità e l'affidabilità dei soggetti. Riguardo al tema delle retribuzioni, Marchetti ha aggiunto: «Garantiamo che il rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e quelle degli amministratori è molto inferiore a quello di altre aziende concorrenti. Lo stipendio medio dei dipendenti di Yoox in Italia supera del 25% la media nazionale registrata dall'Istat».

“Necessaria una policy ambientale”

Francesca Colombo Resp. Area Ricerca - Diasorin 23 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Diasorin S.p.A., siamo lieti di partecipare, per la prima volta, all'assemblea degli azionisti della vostra società in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra impresa, ma altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR è l'unica società di gestione del risparmio italiana esclusivamente dedicata all'istituzione e promozione di fondi comuni di investimento socialmente responsabili che investono in società con un buon profilo socio-ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: crediamo che rendicontare in merito alla sostenibilità aziendale possa portare ad un miglioramento dell'efficienza operativa e della leadership nel mercato, ad un potenziamento del posizionamento e della reputazione del marchio e ad una migliore gestione della catena di fornitura.

La rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività d'impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quale, ad esempio, il Global Reporting Initiative, un'organizzazione non profit che, con un approccio multi-stakeholder, ha lanciato gli standard di rendicontazione economica, sociale ed ambientale più diffusi al mondo.

Abbiamo appreso con piacere la volontà di Diasorin di intraprendere un percorso di rendicontazione socio-ambientale che possa portare, entro il 2015, alla definizione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse della Società. Auspichiamo che tale processo venga svolto anche tramite l'istituzione di una specifica unità aziendale cui assegnare la responsabilità dell'adozione di politiche di responsabilità sociale che possano costituire una strategia integrata nella Società nel suo complesso.

Tutela dell'ambiente: secondo un rapporto del 2013 pubblicato dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato ad oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, le aziende italiane, sebbene siano attente a monitorare il livello delle emissioni di CO₂, dovrebbero trasformarsi maggiormente in attori protagonisti per la difesa dell'ambiente.

È in accordo con tale prospettiva e in considerazione dell'adesione di Diasorin all'iniziativa Climate Change del Carbon Disclosure Project, che chiediamo alla Società di dotarsi di una policy ambientale, espressione sia delle performance attuali, sia degli

L'INTERVENTO

obiettivi da raggiungere in termini di emissioni in atmosfera, utilizzo della risorsa idrica, gestione dei rifiuti e consumo energetico.

Riteniamo altresì che un corretto utilizzo della risorsa idrica sia determinante nell'adozione di una condotta responsabile a fronte alle criticità provocate dai sempre più accentuati mutamenti climatici in molte parti del mondo. Pertanto, chiediamo a Diasorin il costante monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi, da estendersi altresì ai fornitori e ai centri di ricerca.

Anche in questo ambito, la risposta al questionario "Water" del Carbon Disclosure Project può rappresentare un valido strumento di miglior monitoraggio e rendicontazione delle performance relative alla risorsa.

Relazione annuale sulla remunerazione: *apprezziamo il buon grado di dettaglio all'interno della Relazione sulla Remunerazione 2013, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo.*

Tuttavia, riteniamo importante che Diasorin, nei propri schemi remunerativi, preveda indicatori di performance, oltre all'EBIT, che siano espressione dell'efficacia e della qualità della gestione aziendale quali, ad esempio ROE e ROI, che, al contempo, possano permettere di comprendere maggiormente la corretta composizione dei compensi attribuiti al top management, sia in merito agli importi sia in merito agli andamenti anno su anno.

Avremmo voluto trovare, inoltre, l'esplicitazione chiara degli indicatori sottostanti all'erogazione delle opzioni nel Piano di Incentivazione all'ordine del giorno di quest'oggi.

Sarebbe altresì importante l'introduzione di parametri di natura ambientale cui legare la componente variabile dei compensi, quali, ad esempio, la riduzione complessiva delle emissioni di CO₂, esplicitando con chiarezza i relativi meccanismi di applicazione.

Infine, nel rispetto dell'importanza attribuita da Etica SGR alla definizione di una corretta e equa politica remunerativa, vi chiediamo di comunicarci, invitandovi altresì a pubblicarlo nei documenti societari, il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Diasorin e quella dell'Amministratore Delegato, con riferimento sia all'esercizio 2012 sia al 2013.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relations di Diasorin per la disponibilità all'ascolto nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

Ordine del Giorno	a favore	contro	astensione	Rif. Linee Guida Etica SGR
PARTE ORDINARIA				
- Approvazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013; proposta di destinazione dell'utile; deliberazioni inerenti e conseguenti.	X			1.7 - 1.7.1
- Relazione sulla Remunerazione.			X	1.6
- Deliberazioni, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998, relative all'istituzione di un Piano di <i>Stock Option</i> e provvedimenti conseguenti.	X			1.6
- Proposta di nomina di un Amministratore. Deliberazioni conseguenti.	X			1.1

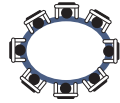


Piaggio verso il Climate Change

Articolo di ETicaNews, 29 aprile 2014

Piaggio sta pensando di aderire all'iniziativa Climate Change del Carbon Disclosure Project ed è molto attenta alla supply chain, tanto che chiede ai fornitori di aderire alle sue condizioni, tra cui il rispetto del codice etico. Il gruppo di Pontedera si è mostrato disponibile a dare risposte puntuali alle domande poste da Etica Sgr, intervenuta ieri attraverso il vice presidente Sandro Antoniazzi in qualità di socio attivo all'assemblea annuale (vedi la twittercronaca curata da ETicaNews), quinto appuntamento della stagione 2014 di azionariato attivo. All'ordine del giorno il voto sul bilancio di esercizio 2013 chiuso con una perdita netta di 6,5 milioni di euro, la relazione sulle remunerazioni e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Etica Sgr ha votato a favore dei primi due punti, ma si è astenuta sull'acquisto di azioni proprie. Per quanto riguarda l'impatto sociale e ambientale, Etica Sgr ha apprez-

zato l'impegno costante di Piaggio nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa: il bilancio di sostenibilità anche quest'anno ha raggiunto il livello B+ del Global Reporting Initiative. «In considerazione del significativo impegno del gruppo nella riduzione dell'impatto sull'ambiente dei processi produttivi e nello sviluppo di prodotti a bassa emissione di sostanze inquinanti - ha dichiarato il vice presidente di Etica Sgr Sandro Antoniazzi – chiediamo a Piaggio di aderire all'iniziativa Climate Change del Carbon Disclosure Project e di estendere l'invito ai suoi fornitori. Apprezziamo la rendicontazione sempre più puntuale di Piaggio in merito all'uso di acqua negli stabilimenti - ha proseguito Antoniazzi – ma anche quest'anno richiamiamo la vostra attenzione sul tema del riciclo della stessa, invitandovi a pubblicare i relativi dati per tutti i siti». A queste richieste il gruppo ha espressamente risposto di pen-



Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Piaggio 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/Twikicronaca_Piaggio_28_04.pdf

- Presiede assemblea soci Piaggio il presidente e ad Roberto Colaninno
- Piccolo socio chiede su politiche di genere
- Antoniazzi: bene impegno rendicontazione attività d'impresa
- Antoniazzi: apprezziamo rendicontazione sempre più puntuale in merito a uso acqua in stabilimenti
- Antoniazzi: anche quest'anno richiamiamo attenzione Piaggio su riciclo acqua, invito a pubblicare dati
- Antoniazzi: auspichiamo che Piaggio adotti policy specifica su diritti umani
- Antoniazzi: estendere certificazioni gestione sicurezza e salute dei lavoratori a totalità stabilimenti esteri Piaggio
- Antoniazzi: bene dettaglio ore di sciopero, chiediamo dettaglio manifestazioni India
- Piaggio: siglato accordo sindacale in India al 2017, referendum operai lo ha confermato
- Piaggio: 21% donne e occupano tutti i ruoli
- Colaninno: mio compenso variabile sarebbe stato massimo fino al 30% di 1,25 milioni

sare di aderire al Climate Change, e che riutilizza e ricicla già parte delle risorse idriche. Vista la dimensione mondiale e la produzione in diversi Paesi emergenti, una particolare attenzione va posta sul tema dei diritti umani. «Vi chiediamo di porre un'attenzione sempre maggiore ai temi legati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche nell'ambito della selezione e del monitoraggio della catena di fornitura – ha detto Antoniazzi – . Vi sproniamo, pertanto, a dotarvi presto di una specifica policy, comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le società appartenenti al gruppo e che tratti di tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, pari opportunità, salute e sicurezza e diritti delle popolazioni che vivono nelle zone in cui Piaggio opera». Piaggio – ha dichiarato il gruppo – rispetta le linee guida Onu in materia di lavoro minorile e che riguardo alla presenza di minori che lavorano e la situazione relativa alla salute e alla sicurezza pubblica report mensili. Il presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno ha detto che il trattamento dei lavoratori all'estero si ispira a quello che avviene in Italia e che Piaggio mira a introdurre la nostra cultura del lavoro. Etica Sgr ha apprezzato il dettaglio fornito riguardo alle ore di sciopero in Italia e ha chiesto precisazioni in merito alle manifestazioni sindacali in India. «Il 2 luglio 2013 – ha risposto Piaggio – abbiamo siglato un accordo sindacale in India e il referendum degli operai lo ha confermato». Etica Sgr non è stata l'unico socio attivo in assemblea. Un rappresentante di un fondo estero ha ringraziato Colaninno perché ha scelto di non percepire il compenso variabile e gli ha chiesto a quanto ammontasse: fino a un massimo del 30% di 1,25 milioni, ha risposto Colaninno. In merito a una domanda di un altro piccolo socio sulle pari opportunità, Piaggio ha detto che le applica e che 21% dei dipendenti sono donne, le quali occupano tutti i ruoli.

“Servono policy sul lavoro minorile”

Sandro Antoniazzi Vice Presidente Etica SGR - Piaggio 28 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Piaggio S.p.A., partecipiamo per il quarto anno consecutivo alla vostra assemblea degli azionisti in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica d'impresa, oltre a quella sociale e ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: apprezziamo l'impegno costante della Società nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa, come testimonia la redazione del Bilancio di Sostenibilità che, anche quest'anno, raggiunge il livello B+ delle linee Guida Internazionali del Global Reporting Initiative.

La pubblicazione dello stesso prima della data assembleare ci ha permesso di analizzare tutti gli aspetti del comportamento di Piaggio e, conseguentemente, di esprimere osservazioni puntuali, a beneficio di tutti i portatori di interesse.

Tematiche ambientali: in considerazione del significativo impegno del Gruppo nella riduzione dell'impatto sull'ambiente dei processi produttivi e nello sviluppo di prodotti a bassa emissione di sostanze inquinanti, chiediamo a Piaggio di aderire all'iniziativa Climate Change del Carbon Disclosure Project e di estendere l'invito ai suoi fornitori. Solo nel 2013, infatti, il 72% delle società coinvolte ha potuto identificare un rischio attuale per il business grazie al monitoraggio del climate change lungo la catena di fornitura.

Inoltre, riteniamo che un corretto utilizzo della risorsa idrica sia determinante nell'adozione di una condotta responsabile a fronte alle criticità provocate dai mutamenti climatici in molte parti del mondo. Apprezziamo la rendicontazione sempre più puntuale di Piaggio in merito all'uso di acqua negli stabilimenti ma anche quest'anno richiamiamo la vostra attenzione sul tema del riciclo della stessa, invitandovi a pubblicare i relativi dati per tutti i siti del Gruppo.

Diritti umani e catena di fornitura: data la dimensione mondiale del contesto in cui opera Piaggio e la sua significativa presenza nei Paesi emergenti, vi chiediamo di porre un'attenzione sempre maggiore ai temi legati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche nell'ambito della selezione e del monitoraggio della catena di fornitura. Vi sproniamo, pertanto, a dotarvi presto di una specifica policy, comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le Società appartenenti al Gruppo e che tratti di tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, pari opportunità, salute e sicurezza e diritti delle popolazioni che vivono nelle zone in cui Piaggio opera.

L'INTERVENTO

Infine, vi chiediamo di estendere le certificazioni inerenti alla gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, ottenuta nel 2013 per gli stabilimenti vietnamiti e per uno stabilimento indiano, alla totalità degli stabilimenti esteri, arrivando così alla completa copertura di tutti i siti del Gruppo.

Stabilità occupazionale: *Etica SGR ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione occupazionale in Piaggio e in particolare nello stabilimento di Pontedera, apprendendo dell'accordo siglato nel dicembre 2013 con le maggiori sigle sindacali e relativo all'attuazione di contratti di solidarietà. Vorremmo, pertanto, avere maggiori informazioni sull'andamento della fase applicativa dello stesso partita a gennaio 2014.*

Inoltre, abbiamo apprezzato il grado di dettaglio delle ore di sciopero negli stabilimenti italiani illustrato nel Bilancio di Sostenibilità 2013. Vi chiediamo altresì maggiori informazioni relative alle manifestazioni dei lavoratori negli stabilimenti in India avvenute nel luglio 2013 in occasione del rinnovo del contratto collettivo aziendale.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie: In considerazione degli effetti che, tipicamente, le operazioni di compravendita di azioni proprie hanno sul valore delle azioni e sulla redditività, vorremmo avere informazioni più specifiche relative alle finalità e alle strategie imprenditoriali per le quali Piaggio ritiene di poter far ricorso ad azioni proprie.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relator di Piaggio per la disponibilità all'ascolto e la costante attenzione manifestata anche quest'anno nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

PUNTI ALL'ODG PROPOSTI DALLA SOCIETÀ	A FAVORE	CONTRO	ASTENSIONE	RIF. LINEE GUIDA ETICA SGR
1 – Approvazione Bilancio d'esercizio 2013 del Gruppo Piaggio e di Piaggio&C. SpA; proposta di copertura della perdita d'esercizio.	X			1.7
2 – Relazione sulla Remunerazione 2013.	X			1.6
3 – Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.			X	1.5



Luxottica dice no al bilancio sociale

Articolo di ETicaNews, 30 aprile 2014

Luxottica è molto attenta ai temi etici, ha un sistema di rendicontazione interna, ma non ha intenzione di redigere un bilancio di sostenibilità. «Tante aziende con un report della Csr favoloso poi sono finite in prigione», questa la risposta data dall'amministratore delegato del gruppo leader mondiale dell'occhialeria Andrea Guerra alla sollecitazione che Etica Sgr ha portato ieri durante il suo intervento all'assemblea dei soci (vedere la twittercronaca curata da ETicaNews). «La rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività d'impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quali, ad esempio il Global Reporting Initiative che, con un approccio multi-stakeholder ha lanciato gli standard di rendicontazione economica, sociale e ambientale più diffusi al mondo, oltre che dalle recenti proposte della Commissione europea – ha detto la responsabile area Ricerca di Etica sgr Francesca

Colombo -. Consapevoli dell'impegno di Luxottica in questa direzione, ci auguriamo che la vostra società voglia intraprendere, progressivamente, un percorso di rendicontazione sempre maggiore, arrivando alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse». Etica sgr nel suo intervento ha anche sollecitato Luxottica, che è una realtà diffusa ampiamente oltre i confini nazionali, ad adottare politiche specifiche, sistemi di gestione e monitoraggio efficaci e un'attività di rendicontazione dettagliata inerenti al rispetto dei diritti umani negli stabilimenti sia in Italia sia all'estero, da estendersi anche alla catena di fornitura. Inoltre, ha auspicato una policy ambientale, per avere obiettivi in termini di emissioni, utilizzo della risorsa idrica, gestione dei rifiuti e dell'energia e ha invitato Luxottica a legare i compensi variabili a indicatori socio-ambientali. Ma Luxottica non



Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Luxottica 2014. Si può ritrovare la twitter cronaca completa su <http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/04/Twittercronaca-LuxotticaOK.pdf>

- Inizia assemblea Luxottica, presidente Leonardo Del Vecchio
- Odg assemblea approvazione bilancio 2013, destinazione utile e relazione remunerazioni
- Bilancio 2013, utile netto di 454,3 milioni
- Luxottica proporrà ai soci distribuzione dividendo di 0,65 euro
- Guerra: fondazione onesight, evoluzione vs modello sostenibile, in Gambia create strutture stabili
- Prima volta di Etica Sgr in assemblea Luxottica in qualità di investitore attento a performance sociale e ambientale
- Etica Sgr interviene responsabile area Ricerca Francesca Colombo
- Etica Sgr: rendicontare sostenibilità aziendale porta miglioramento efficienza, leadership, reputazione brand
- Etica Sgr: consapevoli impegno Luxottica, ci auguriamo redazione Bilancio Sostenibilità
- Etica Sgr: sollecitiamo adozione politiche specifiche diritti umani
- EticaSgr: auspicabile adozione policy ambientale x performance attuali e obiettivi

crede all'efficacia o quanto meno all'utilità di una rendicontazione pubblica, seppur sia un gruppo attento all'etica. «Ho apprezzato le domande e i commenti fatti da Etica Sgr – ha risposto l'ad Guerra – ma ho una certa titubanza alla pubblicazione dei dati e provo una certa ansia quando penso al bilancio di sostenibilità. Tante aziende con un report favoloso poi sono finite in carcere. Luxottica fa già tantissimo su temi etici e ha un sistema di rendicontazione interno, ha diverse certificazioni e credo che i nostri consumatori continueranno a comprare i nostri prodotti soltanto se capiscono che c'è un'attenzione all'etica».

A questa risposta Etica Sgr ha fatto poi notare che gli investitori sono attenti alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità e che la rendicontazione andrebbe anche a vantaggio di Luxottica. All'ordine del giorno dell'assemblea c'erano tre punti: l'approvazione bilancio 2013 chiuso con un utile di 454,3 milioni di euro, la destinazione dell'utile con la distribuzione di un dividendo pari a 0,65 euro ad azione (pari a 308,1 milioni) e la relazione sulle remunerazioni. Etica Sgr ha votato a favore del bilancio di esercizio 2013 e dell'attribuzione dell'utile, si è astenuta sulla Relazione sulla remunerazione. «Abbiamo rilevato la mancanza di informazioni dettagliate sul peso e sui meccanismi degli indicatori della parte variabile», ha detto in assemblea Colombo che ha anche invitato il gruppo presieduto da Leonardo Del Vecchio a legare i compensi variabili a indicatori di tipo socio-ambientale e ha chiesto al gruppo dell'occhialeria di divulgare il rapporto tra i compensi dei lavoratori in Italia e quello dell'amministratore delegato Andrea Guerra. Luxottica ha risposto puntualmente.

L'ad ha un compenso che è di 60 volte quello di un lavoratore in Italia, mentre ha dato questa spiegazione alla formazione della parte variabile del top management: la parte di breve periodo è fatta per il 50% dalla retribuzione base suddivisa in tre obiettivi,



Twittercronaca

- Etica Sgr: attenzione a emissioni, utilizzo acqua, gestione rifiuti ed energia, da estendere a supply chain
- Piccolo socio chiede su sospensione legge categorie protette, lamenta mancate risposte a sue mail
- Guerra: ho apprezzato commenti e domande fatti da Etica Sgr
- Guerra a Etica Sgr: ansia vs bilancio sostenibilità, aziende finite in carcere con bilanci sostenibili favolosi
- Guerra: abbiamo qualche titubanza a pubblicazione dei dati
- Guerra: facciamo tantissimi su temi etici
- Guerra: consumatori continueranno a comprare ns brand solo se capiscono che c'è attenzione a etica
- Guerra: sospensione categorie protette in vigore, concordate con i sindacati
- Etica Sgr: attenzione investitori è anche su bilancio sostenibilità, rendicontazione andrebbe a vs vantaggio
- Etica Sgr rileva mancanza info dettagliate peso e meccanismo indicatori parte variabile
- Etica Sgr chiede legare compensi variabili a indicatori socio-ambientali
- Etica Sgr chiede rapporto compensi ad/ lavoratori
- Etica Sgr vota a favore bilancio e attribuzione dell'utile, si astiene su policy remunerazione
- Finita assemblea soci Luxottica

due sono di natura economica, finanziaria e patrimoniale e uno è legato ai nostri valori. La parte di lungo periodo è formata da piani triennali che assegnano un determinato numero di azioni, assegnate sulla base del raggiungimento della somma di tre utili per azione consecutivi.

Un altro piccolo socio ha chiesto precisazioni in merito al fatto che Luxottica deroga alla legge sulle categorie protette e l'azienda ha risposto che è effettivamente così e che ha un accordo con i sindacati.

“Più trasparenza nelle remunerazioni”

Francesca Colombo Resp. Area Ricerca - Luxottica 29 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Luxottica S.p.A., siamo lieti di partecipare, per la prima volta, alla vostra assemblea degli azionisti in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra impresa e altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR è l'unica società di gestione del risparmio italiana esclusivamente dedicata all'istituzione e promozione di fondi comuni di investimento socialmente responsabili che investono in società con un buon profilo socio-ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: crediamo che rendicontare in merito alla sostenibilità aziendale possa portare ad un miglioramento dell'efficienza operativa e della leadership nel mercato, ad un potenziamento del posizionamento e della reputazione del marchio e ad una migliore gestione della catena di fornitura.

La rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività d'impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quali, ad esempio il Global Reporting Initiative che, con un approccio multi-stakeholder ha lanciato gli standard di rendicontazione economica, sociale ed ambientale più diffusi al mondo, oltre che dalle recenti proposte della Commissione Europea.

Consapevoli dell'impegno di Luxottica in questa direzione, ci auguriamo che la vostra Società voglia intraprendere, progressivamente, un percorso di rendicontazione sempre maggiore, arrivando alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse della Società.

Diritti umani e catena di fornitura: In considerazione del fatto che Luxottica è una realtà diffusa ampiamente oltre i confini nazionali, vorremmo sollecitare la vostra attenzione sull'adozione di politiche specifiche, di sistemi di gestione e monitoraggio efficaci e di attività di rendicontazione dettagliate inerenti al rispetto dei diritti umani nei vostri stabilimenti, sia in Italia che all'estero, da estendersi anche alla catena di fornitura, introducendo altresì sistemi di tracciabilità di dei materiali utilizzati.

Tutela dell'ambiente: Secondo un rapporto del 2013 pubblicato dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato ad oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, le aziende italiane, sebbene siano attente a monitorare il livello delle emissioni di CO2, dovrebbero trasformarsi maggiormente in attori protagonisti

L'INTERVENTO

sti per la difesa dell'ambiente. È in accordo con tale prospettiva e in considerazione delle attività svolte dalla fondazione OneSight, che sarebbe auspicabile, da parte di Luxottica, l'adozione di una policy ambientale, espressione sia delle performance attuali, sia degli obiettivi da raggiungere in termini di emissioni, utilizzo della risorsa idrica, gestione dei rifiuti e dell'energia, da estendere anche alla catena di fornitura, selezionata sulla base di una corretta gestione della tematica ambientale.

A tal fine, potrebbe essere di supporto l'adesione al Carbon Disclosure Project tramite le iniziative legate al Climate Change e alla gestione delle risorse idriche nei processi produttivi.

Relazione annuale sulla remunerazione: nella Relazione sulla Remunerazione 2013, redatta in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo, dobbiamo rilevare la mancanza di informazioni dettagliate inerenti al peso e al relativo meccanismo di applicazione degli indicatori scelti cui legare la componente variabile di breve periodo dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Ciò non consente di valutare l'effettiva correlazione esistente tra i compensi erogati e la performance societaria. Sarebbe, pertanto, utile dare maggior rendicontazione di questi indicatori.

Vi suggeriamo altresì di inserire nei vostri schemi remunerativi obiettivi legati a performance ambientali, come la riduzione complessiva delle emissioni di CO2 o il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Infine, nel rispetto dell'importanza attribuita da Etica SGR alla definizione di una corretta e equa politica remunerativa, vi chiediamo di comunicarci il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Luxottica e quella dell'Amministratore Delegato, con riferimento sia all'esercizio 2012 sia al 2013.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relations di Luxottica per la disponibilità all'ascolto nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

Ordine del Giorno	a favore	contro	astensione	Rif. Linee Guida Etica SGR
• Approvazione del Bilancio di esercizio di Luxottica al 31 dicembre 2013.	X			1.7
• Attribuzione dell'utile e distribuzione del dividendo.	X			1.7.1
• Consultazione sulla Politica di Remunerazione.			X	1.6



Brembo

L'INTERVENTO

“Attenzione ad ambiente in selezione fornitori”

Federica Loconsolo Resp. Area Commerciale - Brembo 29 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Brembo S.p.A., Siamo lieti di partecipare, per la prima volta, alla vostra assemblea degli azionisti in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra impresa e altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR è l'unica società di gestione del risparmio italiana esclusivamente dedicata all'istituzione e promozione di fondi comuni di investimento socialmente responsabili che investono in società con un buon profilo socio-ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: crediamo che rendicontare in merito alla sostenibilità aziendale porti ad un miglioramento dell'efficienza operativa e della leadership nel mercato, ad un potenziamento del posizionamento e della reputazione

del marchio e ad una migliore gestione della catena di fornitura.

La rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività d'impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quali, ad esempio il Global Reporting Initiative che, con un approccio multi-stakeholder ha lanciato gli standard di rendicontazione economica, sociale ed ambientale più diffusi al mondo, oltre che dalle recenti proposte della Commissione Europea.

Alla luce dell'impegno di Brembo in questa direzione, attraverso altresì la recente nomina di un CSR Officer, ci auguriamo che la vostra Società voglia intraprendere, progressivamente, un percorso di rendicontazione sempre maggiore, arrivando alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse della Società.

Tematiche ambientali: *Conosciamo l'impegno di Brembo nella ricerca e nell'innovazione di prodotto, nello sviluppo di soluzioni per veicoli ibridi ed elettrici e nello studio di materiali d'attrito innovativi. Il distretto del "Kilometro rosso" è stato recentemente accreditato come una delle migliori iniziative d'eccellenza per l'innovazione in Italia. Siamo quindi sicuri che dietro agli ottimi risultati conseguiti dalla Società su tutti i mercati nel corso del 2013 ci sia anche questa volontà di guardare alle novità e al futuro, supportata dal vostro impegno e dalla passione dei vostri dipendenti.*

In questa ottica, vi invitiamo a considerare la tutela dell'ambiente anche attraverso un'attenta selezione dei fornitori. Pertanto, oltre alla sottoscrizione del vostro Codice Etico, vi suggeriamo di prendere in considerazione parametri di natura ambientale nella scelta dei vostri fornitori.

Inoltre, riteniamo che un corretto utilizzo della risorsa idrica sia determinante nell'adozione di una condotta responsabile a fronte alle criticità provocate dai sempre più accentuati mutamenti climatici in molte parti del mondo. Pertanto, chiediamo a Brembo il costante monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi, da estendersi altresì ai fornitori e ai centri di ricerca e sviluppo. In questo ambito, la risposta al questionario "Water" del Carbon Disclosure Project può rappresentare un valido strumento di miglior monitoraggio e rendicontazione delle performance relative alla risorsa.

Sappiamo, infine, anche che da alcuni anni la Società ha intrapreso un percorso virtuoso rispetto alle certificazioni ambientali, arrivando ad ottenere la certificazione ISO14001 per tutti gli impianti della capogruppo. Sollecitiamo l'impresa ad estendere questa pratica a tutte le Società del Gruppo.

Diritti umani e catena di fornitura: *Alla luce della recente adozione di Brembo del Code of Basic Working Conditions e in considerazione del fatto che la società è una realtà diffusa ampiamente oltre i confini nazionali, vorremmo sollecitare la vostra attenzione sull'adozione di una politica specifica sui diritti umani, comprensiva di obiettivi quantitativi, indirizzata a tutte le Società appartenenti al Gruppo, in Italia e all'estero, e altresì alla catena di fornitura e che riporti tematiche rilevanti quali il lavoro minorile, il lavoro forzato, libertà di associazione, pari opportunità.*

Relazione sulla remunerazione: *apprezziamo il buon grado di dettaglio all'interno della Relazione sulla Remunerazione 2013, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo.*

Etica SGR guarda con favore il raggiungimento di retribuzioni eque, collegate non solo a obiettivi specifici di performance finanziarie ma anche a indicatori di tipo

L'INTERVENTO

socio-ambientale, come ad esempio parametri legati alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro oppure al risparmio energetico e al consumo idrico. Per questo motivo, chiediamo a Brembo di adottare indicatori di tale genere, che sappiamo già in essere in azienda per alcune figure professionali, tra quelli cui legare la componente variabile dei compensi del Presidente e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dandone evidenza e rendicontazione nei documenti societari.

Infine, nel rispetto dell'importanza attribuita da Etica SGR alla definizione di una corretta e equa politica remunerativa, vi chiediamo di comunicarci, invitandovi altresì a pubblicarlo nei documenti societari, il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Brembo e quella dell'Amministratore Delegato, con riferimento sia all'esercizio 2012 sia al 2013.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e l'Unità Investor Relator di Brembo per la disponibilità all'ascolto e la costante attenzione manifestata anche quest'anno nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

PUNTI ALL'ODG PROPOSTI DALLA SOCIETÀ	A FAVORE	CONTRO	ASTENSIONE	RIF. LINEE GUIDA ETICA SGR
- Presentazione del Bilancio d'esercizio di Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	X			1.7
- Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2013.	-	-	-	1.7
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.	X			1.5
- Nomina del Consiglio di Amministrazione:				
4.1 <i>Determinazione numero componenti e della durata dell'incarico.</i>	X			1.1
4.2.1 <i>Nomina dei Consiglieri – Lista 1 (presentata da Nuova Fourb Srl)</i>	-	-	-	1.1 - 1.2 - 1.3
4.2.2 <i>Nomina dei Consiglieri – Lista 2 (presentata da membri Assogestioni)</i>	X			1.1 - 1.2 - 1.3
4.3a. <i>Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	X			1.1 - 1.2 - 1.3
4.3b. <i>Nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	X			
4.4 <i>Determinazione del compenso complessivo per ciascun anno di mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione.</i>		X		1.1 - 1.6
- Nomina del Collegio Sindacale:				
5.1.1. <i>Nomina 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti – Lista 1 (presentata da Nuova Fourb Srl)</i>	-	-	-	-
5.1.2. <i>Nomina 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti – Lista 2 (presentata da membri Assogestioni)</i>	X			-
5.2 <i>Nomina del Presidente del Collegio Sindacale</i>	X			-
5.3 <i>Determinazione dei compensi annuali dei membri</i>	X			-
- Esame della Relazione sulla Remunerazione.	X			1.6
PARTE STRAORDINARIA				
- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Modifica dell'art. 5	X			-



Campari verso il bilancio di sostenibilità

Articolo di ETicaNews, 5 maggio 2014

Il gruppo Campari abbraccia con decisione la rendicontazione socio-ambientale. Positiva la risposta all'azione di engagement di Etica Sgr che, lo scorso 30 aprile, ha esordito all'assemblea annuale dei soci (vedi la twittercronaca, curata da ETicaNews), sollecitando la redazione di un bilancio sociale completo. «Il percorso è già stato avviato», ha garantito il presidente di Campari, Luca Garavoglia. «La sostenibilità è un tema vero, non è solo una moda»*.

All'ordine del giorno (presente l'80,8% del capitale sociale) c'era l'approvazione del bilancio di esercizio 2013, della relazione sulla remunerazione e del piano di stock option, oltre all'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

Alessandra Viscovi, direttore generale di Etica Sgr, è intervenuta sottolineando i vantaggi che potrebbero derivare da un bilancio di sostenibilità: «Crediamo che rendicontare

in merito alla sostenibilità aziendale – ha affermato – possa portare a un miglioramento dell'efficienza operativa e della leadership nel mercato, a un potenziamento del posizionamento e della reputazione del marchio e a una migliore gestione della catena di fornitura».

Viscovi ha invitato inoltre Campari ad ampliare il suo programma di educazione al consumo consapevole di alcolici. Non basta guidare i giovani verso il "bere responsabile": anche la tracciabilità degli ingredienti è importante, e il peso delle bevande alcoliche in una dieta giornaliera deve essere chiaro. Fattori che Campari non può sottovalutare, se davvero vuole ottenere entro giugno la certificazione Iso 22000 su Salute e Sicurezza Alimentare come ha dichiarato.

Garavoglia ha ribadito l'impegno sulla Corporate social responsibility del gruppo che, dopo un primo report del 2012, ha sviluppa-



Twittercronaca

Di seguito una selezione dei tweet dell'assemblea annuale Campari 2014. Si può trovare la twitter cronaca completa su http://www.eticanews.it/wp-content/uploads/2014/05/Twittercronaca-Campari_30042014.pdf

- Inizia l'assemblea azionisti di Campari, presiede Luca Garavoglia
- Ordine del giorno: approvazione bilancio, remunerazione, stockoptions, acquisto azioni proprie
- Interviene Alessandra Viscovi dg Etica Sgr
- Prima volta di Etica Sgr ad assemblea degli azionisti di Campari
- Etica Sgr sollecita attenzione su aspetti di responsabilità sociale
- Etica Sgr: rendicontazione socioambientale può migliorare efficienza, leadership e reputazione
- Etica Sgr: anche Global Reporting Initiative e Commissione UE sostengono rendicontazione socioambientale
- Etica Sgr: chiediamo ulteriore impegno redazione bilancio di sostenibilità
- Etica Sgr: apprezziamo programmi di educazione a consumo consapevole di alcolici e bere responsabile
- Etica Sgr: auspichiamo iniziative non solo per bere responsabile ma anche tracciabilità ingredienti

to l'anno passato un percorso più articolato sul tema (sul 2013 c'è la sezione "Campari e la responsabilità sociale d'impresa" a pagina 41 della Relazione finanziaria annuale). «Adesso Campari ha un'unità Csr», ha affermato. «Vogliamo rendicontare tutti gli aspetti della responsabilità sociale».

Etica Sgr ha votato a favore dell'approvazione del bilancio (ricavi consolidati a 1.524 milioni, ebitda di 328,8 milioni di euro, utile netto di 149,8 milioni), ma si è astenuta nelle altre votazioni.

Secondo Viscovi, nella relazione sulla remunerazione 2013 di Campari mancano informazioni dettagliate sugli indicatori che determinano la componente variabile di breve periodo e l'erogazione di stock option. Sarebbe importante, inoltre, legare la parte variabile dei compensi anche a obiettivi ambientali, come la riduzione di emissioni di Co2 e l'uso delle rinnovabili.

Aspetti rilevanti, ma difficili da misurare e da far capire, ha osservato il presidente Garavoglia. «Il compenso variabile è basato su obiettivi annuali a breve termine. Come il free cash flow consolidato, che è facilmente verificabile. L'ambiente non lo è altrettanto».

***Notizia integrata il 6 maggio ore 16:00**

Il gruppo Campari ha precisato che in assemblea il presidente Luca Garavoglia ha dichiarato:

«Il Gruppo Campari in ambito di sostenibilità ha iniziato il proprio percorso con una prima 'fotografia' riportata nella Relazione Finanziaria Annuale 2012 ('Report Annuale 2012'). Nel 2013 il Gruppo si è attivato per delineare in maniera ancora più articolata la strategia di CSR (v. Report Annuale 2013), confermando così l'attenzione posta da Campari su questo tema. In futuro, il Gruppo desidera implementare il proprio impegno anche in termini di rendicontazione in tutti gli aspetti inerenti alla responsabilità sociale (QHSE, supply chain, people, marketing e community), e in un percorso di continuità



Twittercronaca

fornire sempre maggiori informazioni in tale ambito anche all'interno della propria comunicazione finanziaria in qualità di società quotata».

- EticaSgr: remunerazione, poche info su indicatori alla base di componente variabile e erogazione stockoptions
- Viscovi invita Campari a introdurre obiettivi legati a performance ambientali per componente variabile remunerazione
- Presidente di Campari Garavoglia risponde a Etica Sgr, ringraziando per l'intervento
- Garavoglia: avviato percorso verso rendicontazione socioambientale. Report 2012 e iniziative su Csr
- Garavoglia: abbiamo unità Csr. Vogliamo rendicontare tutti gli aspetti della responsabilità sociale
- Garavoglia ringrazia Etica Sgr: sostenibilità è un tema vero, non è solo una moda
- Remunerazioni, Garavoglia risponde a Etica Sgr su componenti variabili
- Garavoglia: compenso variabile basato su free cash flow consolidato, verificabile
- Garavoglia: remunerazione, aspetto ambientale è importante ma difficile da far capire e verificare
- Voto su relazione sulla remunerazione: Etica Sgr si astiene
- Si vota sull'approvazione del piano di stockoptions: Etica Sgr si astiene
- Voto sull'acquisto di azioni proprie: Etica Sgr si astiene
- Il presidente dichiara conclusa l'assemblea annuale degli azionisti

“Attenzione a utilizzo responsabile acqua”

Alessandra Viscovi Direttore generale - Campari 30 aprile 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Campari S.p.A., siamo lieti di partecipare, per la prima volta, alla vostra assemblea degli azionisti in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra impresa e altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR è l'unica società di gestione del risparmio italiana esclusivamente dedicata all'istituzione e promozione di fondi comuni di investimento socialmente responsabili che investono in società con un buon profilo socio-ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari investiti in modo responsabile), e CREA vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: crediamo che rendicontare in merito alla sostenibilità aziendale possa portare ad un miglioramento dell'efficienza operativa e della leadership nel mercato, ad un potenziamento del posizionamento e della reputazione del marchio e ad una migliore gestione della catena di fornitura.

La rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività d'impresa viene richiesta e sostenuta da numerose iniziative a livello globale, quale, ad esempio, il Global Reporting Initiative, che, con un approccio multi-stakeholder ha lanciato gli standard di rendicontazione economica, sociale ed ambientale più diffusi al mondo, oltre che dalle recenti proposte della Commissione Europea.

Consapevoli del progressivo impegno di Campari in questa direzione, chiediamo alla Società uno sforzo ancora maggiore che porti alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità completo a beneficio di tutti i portatori di interesse della Società.

Tutela dell'ambiente: secondo un rapporto del 2013 pubblicato dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato ad oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, le aziende italiane, sebbene siano attente a monitorare il livello delle emissioni di CO₂, dovrebbero trasformarsi maggiormente in attori protagonisti per la difesa dell'ambiente.

Per far fronte alla problematica dei cambiamenti climatici, sono necessarie strategie interdisciplinari e globali relative, soprattutto, ai settori agricolo, energetico e alimentare; infatti, gestire le risorse naturali in modo responsabile significa sviluppare i corretti investimenti nelle tecnologie più avanzate che favoriscano un utilizzo più efficiente ed efficace di suolo, energia e acqua lungo tutta la catena del valore.

È in accordo con tale prospettiva, con i principi del Report QHSE e con l'impegno dichiarato da Campari di voler ottenere, entro giugno 2014, la certificazione ISO

L'INTERVENTO

14001 per la maggior parte dei siti produttivi, che vi chiediamo di dotarvi di una policy ambientale specifica, espressione sia delle performance attuali, sia degli obiettivi da raggiungere in termini di consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti e consumi e scarichi idrici.

In particolare, essendo il ciclo dell'acqua il principale regolatore del clima del pianeta e, allo stesso tempo, la prima vittima dei cambiamenti climatici, riteniamo che non si possa prescindere da un utilizzo responsabile della risorsa idrica, soprattutto in un settore altamente "water consumer" come quello di Campari. Pertanto, vi chiediamo un costante impegno nel monitorare e rendicontare attentamente i consumi di acqua utilizzata lungo i processi produttivi, prevedendo puntuali sistemi di tracciabilità degli ingredienti utilizzati, sulla base altresì degli indicatori di natura ambientale inseriti nel 2013 nel Supplier Code di Campari che, tra l'altro, vi invitiamo a comunicarci.

In questi ambiti, utili strumenti di supporto possono essere le iniziative Climate Change e Water del Carbon Disclosure Project.

Sociale. *Conosciamo l'impegno di Campari nella promozione di programmi di educazione al consumo consapevole di prodotti alcolici e nella diffusione di messaggi commerciali e promozionali sul bere responsabile.*

Auspichiamo pertanto che la Società voglia costantemente rafforzare un così importante ruolo su tematiche aventi un significativo impatto sociale, continuando a fornire alla propria clientela informazioni necessarie affinché possa consumare i prodotti del marchio Campari in maniera responsabile non solo in termini di abuso di prodotti alcolici ma altresì in riferimento all'attenzione alla tracciabilità degli ingredienti utilizzati e all'apporto nutrizionale delle bevande in una dieta giornaliera. Ci auguriamo anche che Campari voglia presto creare una filiera Faritrade o una linea di prodotti biologica.

Tutto ciò anche in relazione all'impegno dichiarato dalla Società di voler ottenere la certificazione ISO22000 sulla Salute e Sicurezza Alimentare entro giugno 2014 per la maggior parte dei siti.

Relazione annuale sulla remunerazione: *nella Relazione sulla Remunerazione 2013, redatta in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo, dobbiamo rilevare la mancanza di informazioni dettagliate inerenti agli indicatori scelti per la definizione della componente variabile di breve periodo e per l'erogazione delle stock option, destinate all'Amministratore Delegato e ai tre Amministratori con responsabilità strategiche.*

Vi invitiamo, pertanto, a dare maggior rendicontazione degli stessi e dei relativi meccanismi di applicazione e altresì ad introdurre, per la parte variabile dei compensi, obiettivi legati a performance ambientali, come la riduzione complessiva delle emissioni di CO2 o il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Autorizzazione all'acquisto/alienazione di azioni proprie: *Anche alla luce della possibilità illustrata da Campari di ricorrere a strumenti finanziari derivati per l'acquisto e/o l'alienazione di azioni proprie, vorremmo avere maggiori informazioni circa gli obiettivi specifici, industriali o strategici, per i quali Campari ritiene di dover far ricorso ad azioni proprie. Ciò in considerazione degli effetti che le operazioni di compravendita di azioni proprie hanno tipicamente sul valore delle azioni, sulla redditività e sui dividendi.*

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come

L'INTERVENTO

uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relations di Campari per la disponibilità all'ascolto nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

PUNTI ALL'ODG PROPOSTI DALLA SOCIETÀ	A FAVORE	CONTRO	ASTENSIONE	RIF. LINEE GUIDA ETICA SGR
- Approvazione del Bilancio di esercizio di Campari al 31 dicembre 2013 e destinazione dell'utile d'esercizio.	X			1.7 – 1.7.1
- Approvazione della relazione sulla remunerazione.			X	1.6
- Approvazione del piano di stock option.			X	-
- Autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie.			X	1.5



Indesit, bilancio sociale al fotofinish

Articolo di ETicaNews, 8 maggio 2014

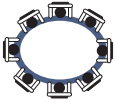
Un invito a pubblicare il report di sostenibilità in anticipo rispetto all'assemblea dei soci e a prestare attenzione alla riduzione della Co2 e all'utilizzo delle risorse idriche. Questi i punti chiave dell'intervento di Etica Sgr che ha parlato in qualità di socio attivo attraverso il presidente Ugo Biggeri all'assemblea annuale dei soci di Indesit, una delle prime aziende quotate in cui la società di gestione del risparmio ha investito.

Soltanto ieri, infatti, il gruppo degli elettrodomestici ha annunciato il Bilancio di Sostenibilità 2013 che, per il terzo anno consecutivo, ha raggiunto il livello di applicazione A+, il più alto previsto dalle linee guida definite dal Global Reporting Initiative (Gri-G3).

«Tra i risultati più significativi raggiunti nel 2013 – si legge in una nota – ci sono la riduzione di un ulteriore 2% dei consumi energetici per unità prodotta e del 15% dei consumi di acqua. Nel 2013 migliora

ancora la sicurezza delle sedi, con 18 siti che non hanno avuto infortuni e quelli industriali che hanno visto ridursi ulteriormente la frequenza del 39% e la gravità del 40%». All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio di esercizio 2013 (chiuso con un utile netto di 3,2 milioni di euro), e alla distribuzione del dividendo (0,045 euro per le sole azioni di risparmio), c'erano anche il voto non vincolante sulle Relazione delle remunerazioni e una delibera sull'acquisto di azioni proprie.

Etica Sgr ha votato a favore del bilancio e del dividendo, ma contro le remunerazioni e la delibera. «L'acquisto di azioni proprie – ha spiegato Biggeri – è una pratica consentita, ma il Comitato etico ha chiesto chiarimenti. E' uno strumento che si presta a essere utilizzato in modo non molto coerente con una governance trasparente». Per quanto riguarda le remunerazioni, Etica sgr ha osservato



che in generale il rendiconto è fatto bene, ma non sono chiari i legami tra gli obiettivi strategici e l'erogazione di incentivi sul breve termine, e non c'è niente che abbia a che fare con indicatori di sostenibilità. Biggeri ha chiesto di avere esplicitato il differenziale tra la paga dell'ad e lo stipendio medio dei dipendenti. La risposta dell'azienda non è stata completamente esaustiva, perché ha indicato tra 20 e 25 il rapporto nei confronti dei colletti bianchi, mentre Etica sgr aveva chiesto il dato rispetto a tutti gli impiegati.

«Indesit è una buona azienda, siamo soci da 10 anni, dalla nascita di Etica sgr, ovviamente con livelli di investimento più o meno alti, ma è un titolo che abbiamo sempre tenuto – ha commentato Ugo Biggeri al termine dell'assemblea - . Troviamo positivi gli accordi sindacali raggiunti lo scorso dicembre, periodo in cui c'era stata preoccupazione per la garanzia occupazionale. L'investor relator venne a parlare con il consiglio di amministrazione di Etica sgr a riprova del dialogo». Durante l'assemblea dei soci è intervenuto anche il rappresentante di Amber, Giorgio Martorelli, in rappresentanza di oltre il 2% del capitale, chiedendo che l'azienda si aggregi con un partner internazionale. «Crediamo che Indesit si trovi di fronte a un momento cruciale per la propria esistenza, crediamo sia necessario un aumento dimensionale e quindi l'aggregazione con un partner internazionale».

L'Assemblea, inoltre, ha nominato il nuovo Collegio sindacale per il prossimo triennio – Graziano Visentin è stato nominato presidente, Francesco di Carlo e Rosalba Casiraghi sono stati nominati sindaci effettivi – e ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, nel rapporto di un titolo ordinario ogni azioni di risparmio, senza conguaglio in denaro».

“Partecipare all’iniziativa Climate Change”

Ugo Biggeri Presidente Etica SGR - Indesit 7 maggio 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Indesit Company S.p.A., partecipiamo per il decimo anno consecutivo alla vostra assemblea degli azionisti in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica della vostra società e altresì a quella sociale e ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: Esprimiamo apprezzamento per il costante impegno e l'attenzione dimostrata dalla Società nella redazione, dal 2002, di un Bilancio di Sostenibilità che per il secondo anno raggiunge il livello A+ delle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative.

Al contempo, così come richiesto lo scorso anno, pur comprendendo le relative difficoltà operative, auspichiamo che la pubblicazione di tale reportistica possa avvenire in un periodo antecedente alla data assembleare, affinché si possa effettuare una valutazione adeguata e si possano esprimere osservazioni puntuali in assemblea, a beneficio di tutti i portatori di interesse.

Tematiche ambientali: secondo un rapporto del 2013 pubblicato dal Carbon Disclosure Project, un progetto nato nel 2000 e supportato ad oggi da circa 767 investitori istituzionali rappresentanti di oltre 92 trilioni di dollari gestiti, avente lo scopo di incentivare le società a rendicontare in merito all'impatto delle attività sul cambiamento climatico, le aziende italiane, sebbene siano attente a monitorare il livello delle emissioni di CO2, dovrebbero trasformarsi maggiormente in attori protagonisti per la difesa dell'ambiente.

È in accordo con tale prospettiva e in considerazione dell'attenzione costante di Indesit nella gestione dell'impatto sull'ambiente dei processi produttivi, che chiediamo alla Società di partecipare, già da quest'anno, all'iniziativa Climate Change considerandola un utile strumento di miglior monitoraggio e rendicontazione delle performance ambientali.

Infine, nessuna grande impresa può prescindere da un corretto e responsabile utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi. Anche in questo ambito, la risposta al questionario “Water” del Carbon Disclosure Project può rappresentare un valido supporto all'impresa.

Ristrutturazioni aziendali e governance. Etica SGR ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione occupazionale in Italia e ha accolto con soddisfazione l'accordo sul piano di ristrutturazione siglato nel dicembre 2013 con le maggiori sigle sindacali e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'INTERVENTO

Vi chiediamo ora aggiornamenti sulla situazione.

Inoltre, auspichiamo che l'imminente cambio di azionariato preservi la costante attenzione che la Società ha manifestato nel corso degli anni nei confronti di tutti i suoi portatori di interesse, in particolar modo nei riguardi dei lavoratori italiani che, insieme ad un management e una proprietà accorta, hanno fatto di Indesit una delle eccellenze del Made in Italy.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie: *In considerazione degli effetti che, tipicamente, le operazioni di compravendita di azioni proprie hanno sul valore delle azioni e sulla redditività, vorremmo avere informazioni più specifiche relative alle finalità e alle strategie imprenditoriali per le quali Indesit ritiene di poter far ricorso ad azioni proprie. In mancanza di tali informazioni e in coerenza con quanto espresso lo scorso anno in merito al Piano di Incentivazione Pluriennale, il nostro voto è negativo.*

Relazione sulla Remunerazione: *apprezziamo il buon grado di dettaglio della Relazione sulla Remunerazione 2013, in linea con quanto richiesto dalle Autorità di controllo. Rileviamo, tuttavia, la presenza degli stessi obiettivi di performance previsti per i bonus annuali che, pertanto, fa sì che le remunerazioni di breve e di lungo periodo siano valutate, almeno parzialmente, sugli stessi target. A nostro avviso, mancano altresì informazioni relative al valore minimo di raggiungimento di tali obiettivi.*

Ciò non consente, pertanto, di valutare l'effettiva correlazione esistente tra i compensi erogati e la performance societaria.

Come detto gli anni scorsi, sarebbe altresì importante l'introduzione di parametri di natura ambientale cui legare la componente variabile dei compensi, quali, ad esempio, la riduzione complessiva delle emissioni di CO2, esplicitandone con chiarezza i meccanismi di applicazione.

Infine, siamo a chiedervi, anche quest'anno, il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Indesit e quella dell'Amministratore Delegato, per l'anno 2013. Etica Sgr, infatti, ritiene importante la definizione di politica retributiva che preveda sicuramente una giusta differenziazione in base a competenze e responsabilità ma che non produca effetti contrari ad un equo e corretto trattamento retributivo per tutte le persone di Indesit.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relator di Indesit per la disponibilità all'ascolto e la costante attenzione manifestata in tutti questi anni nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

PUNTI ALL'ODG PROPOSTI DALLA SOCIETÀ	A FAVORE	CONTRO	ASTENSIONE	RIF. LINEE GUIDA ETICA SGR
PARTE STRAORDINARIA				
1) Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie.	X			-
2) Modifiche statutarie.	X			-
PARTE ORDINARIA				
1) Approvazione del Bilancio di esercizio di Indesit al 31 dicembre 2013 e destinazione dell'utile d'esercizio:				
1.1) Approvazione del bilancio d'esercizio.	X			1.7
1.2) Destinazione dell'utile di esercizio.	X			1.7.1
2) Nomina del collegio sindacale per il 2014-2016:				
2.1.1) Lista No. 1: Claudia Merloni e Francesca Maria Merloni.	-	-	-	-
2.1.2) Lista No. 2: Fineldo SpA.	X			-
2.2) Nomina del Presidente del collegio sindacale.	<i>Non soggetto a votazione</i>			
2.3) Determinazione del compenso annuale dei componenti effettivi del Collegio sindacale.	X			-
3) Nomina di un consigliere di amministrazione	X			1.1 - 1.3
4) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie		X		1.5
5) Approvazione della Politica in materia di remunerazione.		X		1.6



Terna prova il bilancio integrato

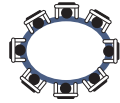
Articolo di ETicaNews, 3 giugno 2014

Maggiore trasparenza sulle remunerazioni e compensi variabili vincolati alle performance ambientali. Sono queste le richieste principali avanzate da Etica Sgr, che lo scorso 27 maggio è intervenuta in veste di azionista attivo, per il terzo anno consecutivo, all'assemblea dei soci di Terna.

Francesca Colombo, responsabile dell'Area Ricerca di Etica Sgr, ha sottolineato come, malgrado il costante impegno dimostrato dall'azienda in termini di responsabilità sociale, nella Relazione sulla Remunerazione 2013 della società, mancassero alcuni indicatori esplicativi, soprattutto in rapporto alla componente variabile. Passi indietro che si estendono, in generale, alla presentazione delle varie informazioni raccolte nel documento, meno dettagliate rispetto alla Relazione sulla Remunerazione 2012. L'osservazione è stata accompagnata da una proposta: «Le componenti variabili della

remunerazione - ha aggiunto Colombo rivolgendosi all'assemblea, presieduta da Luigi Roth - dovrebbero essere legate anche ad indicatori di tipo socio-ambientale». Un'idea, quella di introdurre obiettivi legati alle performance ambientali, che «Terna prenderà in considerazione», ha risposto Roth.

Maggiori dettagli sono stati richiesti da Etica Sgr anche riguardo alla forbice salariale di Terna, ovvero al rapporto tra lo stipendio dell'amministratore delegato - ruolo ricoperto nel 2013 da Flavio Cattaneo - e la retribuzione media dei dipendenti della società. La risposta, giunta in assemblea, è che i due termini di paragone si differenziano per un rapporto di uno a ventinove. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 di Terna, la locazione degli utili, la politica sulla remunerazione, e la nomina per il triennio 2013-2016 del nuovo consiglio di amministrazione e del collegio



sindacale. Il bilancio 2013, che è stato approvato dagli azionisti, è stato chiuso con un utile netto di 514 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al livello di nove anni fa, e con un +5% dei ricavi rispetto all'esercizio 2012. L'assemblea ha inoltre deliberato di assegnare un dividendo di 20 centesimi di euro per azione. Etica Sgr è intervenuta anche in riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio. Colombo ha osservato, infatti, che sarebbe stata auspicabile una maggiore attenzione tra utili accantonati in azienda e utili distribuiti agli azionisti sotto forma di dividendo.

Negli ultimi tre anni, ha affermato Colombo, il pay-out ratio, ovvero il rapporto fra dividendi distribuiti agli azionisti e utili netti d'esercizio, ha subito un trend decrescente, e allo stesso tempo il livello di indebitamento di Terna nel 2013 è cresciuto rispetto all'anno precedente. Etica Sgr ha fatto presente che sarebbe stato «preferibile un maggiore accantonamento, con un pay-out ratio ancora inferiore, in vista degli investimenti programmati per i prossimi cinque anni». Per questa ragione, Etica Sgr ha votato contro i punti relativi alla locazione dell'utile e dei dividendi e alla politica sulla remunerazione.

Non è mancato tuttavia l'apprezzamento, da parte di Etica Sgr, per il livello estremamente positivo raggiunto da Terna nella rendicontazione socio-ambientale, che quest'anno si riconferma, come l'anno passato, di livello A+, il massimo previsto dagli standard Gri. L'azienda ha presentato per il 2013 anche un primo esperimento di bilancio integrato, un passo valutato molto positivamente in termini di responsabilità sociale. Esaudita la richiesta avanzata da Etica Sgr durante l'assemblea dei soci dell'anno passato di rendere noto il bilancio di sostenibilità prima dell'assemblea: il documento è stato, infatti, pubblicato con largo anticipo sul sito Web della società. Etica Sgr ha suggerito a Terna, che già aderisce alle iniziative del Carbon Disclosure Project sul Climate Change,

di estendere il suo impegno aderendo al questionario Water, che riguarda l'utilizzo responsabile delle risorse idriche.

La società si è anche augurata che Terna voglia riservare un'attenzione sempre maggiore nella selezione dei fornitori anche da un punto di vista socio-ambientale. «La nostra campagna di azionariato attivo vuole presentare critiche costruttive - ha spiegato a ETicaNews Colombo -, offrire spunti di miglioramento a vantaggio non solo dell'azienda, ma anche di tutti i portatori di interesse dell'impresa, dai fornitori ai clienti». Sia i membri del rinnovato consiglio di amministrazione sia quelli del collegio sindacale sono stati scelti tra i nomi delle due liste presentate, la prima proposta dalla Cassa depositi e prestiti, azionista di maggioranza, e la seconda dagli azionisti di minoranza, che includevano, oltre ad Etica Sgr, altre società di gestione del risparmio e investitori istituzionali. Nominati per il cda, Catia Bastioli, Matteo Del Fante, Simona Camerano, Carlo Gandolfo Cerami, Fabio Corsico, Stefano Saglia (della lista dell'azionista di maggioranza), Cesare Calari, Gabriella Porcelli e Luca Dal Fabbro (della lista dei piccoli azionisti).

La presidenza della società è stata affidata dall'assemblea a Catia Bastioli. Lo stesso giorno, durante la prima riunione del Consiglio di amministrazione, Matteo Del Fante è stato nominato all'unanimità amministratore delegato e direttore generale della società.

Come già avvenuto per Eni e Finmeccanica, l'assemblea di Terna ha infine bocciato la proposta, avanzata dalla Cassa depositi e prestiti, in merito a cause di ineleggibilità o decadenza degli amministratori e requisiti di onorabilità. Voluta dall'ex ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, la clausola prevede l'ineleggibilità o la decadenza del mandato per una serie di reati, soprattutto di carattere societario.

“Attenzione al dividendo”

Francesca Colombo Resp. Area Ricerca Etica SGR- Terna 27 maggio 2014

Spettabili membri del Consiglio di Amministrazione e gentili azionisti di Terna S.p.A., per il terzo anno consecutivo siamo lieti di partecipare alla vostra assemblea, in qualità di investitori attenti alla performance finanziaria ed economica, oltre a quella sociale e ambientale.

Etica SGR fa parte di un network di investitori socialmente responsabili e insieme ad alcuni di loro, come le americane Boston Common Asset Management (2,1 miliardi di dollari di patrimonio gestito) e CREA, vorremmo sollecitare la vostra attenzione su alcuni aspetti della sostenibilità d'impresa.

Rendicontazione socio-ambientale: apprezziamo il costante impegno di Terna nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa e nella redazione di un Bilancio di Sostenibilità che anche quest'anno raggiunge il livello A+ delle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative. Inoltre, come chiesto lo scorso anno da Etica SGR, la pubblicazione dello stesso in un periodo antecedente all'assemblea ci ha permesso di analizzare tutti gli aspetti del comportamento di Terna e, conseguentemente, di esprimere osservazioni puntuali, a beneficio di tutti i portatori di interesse.

Tematiche ambientali: siamo consapevoli della grande attenzione posta dalla Società nei confronti delle tematiche inerenti al rispetto dell'ambiente, confermata anche dal posizionamento di Terna tra le prime migliori 10 società italiane per la rendicontazione offerta nel questionario Climate Change del Carbon Disclosure Project. Auspichiamo, pertanto, che possiate rafforzare ulteriormente il vostro impegno in questa direzione e che, al questionario del Carbon Disclosure Project riguardante il cambiamento climatico, si possa aggiungere presto quello inerente all'uso responsabile dell'acqua, volto ad ottenere una maggiore rendicontazione in merito alla gestione delle risorse idriche da parte delle Società.

Infine, accogliamo positivamente il sistema di selezione e successivo monitoraggio dei fornitori di Terna, che prevede l'introduzione di requisiti di dimensione etica, sociale e ambientale. In relazione a questa prassi virtuosa, pensiamo possa ancora esservi di supporto il Carbon Disclosure Project con l'iniziativa Supply Chain Program, un questionario con cui monitorare la propria catena di fornitura rispetto ai rischi ambientali. Nel 2013, il 72% delle società coinvolte ha potuto identificare un rischio reale per il business grazie alla risposta al questionario.

Destinazione dell'utile di esercizio: comprendiamo la necessità di attuare una politica di remunerazione attrattiva per gli azionisti. Tuttavia, in qualità di investitori responsabili e attenti ad uno sviluppo sostenibile di lungo periodo e in considerazione dell'aumento dell'indebitamento registrato nel 2013, non concordiamo con la

L'INTERVENTO

proposta del Consiglio di Amministrazione di allocazione dell'utile a dividendo. Infatti, nonostante la progressiva diminuzione del pay out ratio nel corso degli ultimi tre anni, avremmo preferito, una diversa scelta strategica da parte della Società, come, ad esempio, un maggior accantonamento a riserva degli utili per far fronte ai significativi investimenti enunciati nel Piano quinquennale.

Per tali motivi, il nostro voto è negativo.

Relazione sulla remunerazione: *In merito alla Relazione sulla Remunerazione 2013, dobbiamo sottolineare un grado di dettaglio delle informazioni ivi contenute inferiore rispetto a quello del 2012. Ciò è vero in particolare per quanto concerne i valori target degli indicatori attinenti alle quattro aree che concorrono a formare la balance scorecard della Società. Pertanto, non abbiamo potuto valutare in modo preciso l'effettiva correlazione esistente tra i compensi erogati e la performance societaria. Vi consigliamo di dare maggior rendicontazione di questi indicatori e anche del relativo meccanismo di applicazione e di introdurre altresì, negli schemi remunerativi di tutti i dipendenti e dell'Amministratore Delegato, obiettivi legati a performance ambientali, quali, ad esempio, la riduzione complessiva delle emissioni di CO2.*

Infine, nel rispetto dell'importanza attribuita da Etica SGR alla definizione di una corretta e equa politica remunerativa, vi chiediamo di comunicarci il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Terna e quella dell'Amministratore Delegato, con riferimento sia all'esercizio 2012 sia al 2013.

Ci auguriamo che queste nostre considerazioni possano essere interpretate come uno stimolo verso un'attenzione sempre maggiore finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutti i vostri portatori di interesse.

Nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'Unità Investor Relations di Terna per la disponibilità all'ascolto nei confronti delle sollecitazioni di Etica SGR, vi auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

INTENZIONI DI VOTO

Ordine del Giorno	A favore	Contro	Astensione	Rif. Linee Guida Etica SGR
PARTE STRAORDINARIA				
- Proposte della Cassa Depositi e Prestiti in merito alle cause di ineleggibilità o decadenza degli amministratori e requisiti di onorabilità.	X			-
- Adeguamento degli articoli 4.1, 10, 14.3, 15.5 e 26.2 dello Statuto sociale conseguenti alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEG).	X			-
PARTE ORDINARIA				
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.	X			1.7
- Destinazione dell'utile di esercizio.		X		1.7.1
- Determinazione del numero di componenti e della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.	X			1.1
- Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione:				-
<i>4.a) Lista Cassa Depositi e Prestiti;</i>				1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4
<i>4.b) Lista azionisti di minoranza.</i>	X			1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4
- Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.	X			1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4
- Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.	X			1.6
- Nomina del Collegio Sindacale:				-
<i>7.a) Lista Cassa Depositi e Prestiti;</i>				1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4
<i>7.b) Lista azionisti di minoranza;</i>	X			1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4
- Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.	X			-
- Deliberazioni in materia di remunerazioni degli amministratori con deleghe.	X			1.6
- Relazione annuale sulla remunerazione.		X		1.6

L'engagement all'estero

Nel primo semestre dell'anno Etica Sgr ha votato tramite piattaforma elettronica alle assemblee degli azionisti di 11 aziende straniere. Qui di seguito è presentata una sintesi delle tematiche trattate e del voto espresso in ogni appuntamento.

Straumann Holding (strumentazioni per operazioni e cure odontoiatriche, Svizzera), 11 aprile 2014.



Tematiche trattate: politica retributiva (performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), modifiche statutarie in seguito all'Ordinanza Contro le Remunerazioni Eccessive, differenziazione di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad eccezione dell'approvazione della relazione sulla remunerazione 2013, per il quale si è espresso voto contrario, e dell'approvazione delle politiche retributive per il 2014, dove ci si è astenuti.

Kellogg Company (settore alimentare, USA), 25 aprile 2014.



Tematiche trattate: anzianità di servizio dei Consiglieri di amministrazione, miglioramento della politica retributiva (migliore precisazione delle performance socio-ambientali sottostanti il calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore dell'elezione di tutti i Consiglieri e delle proposte degli azionisti riguardanti l'adozione di una politica sui diritti umani e l'adozione della votazione a maggioranza semplice; voto contrario in merito all'approvazione della politica di remunerazione; astensione dal voto relativo alla proposta di modifica della struttura del Consiglio di Amministrazione e astensione per la ratifica della Società di revisione.

Sanofi (settore farmaceutico, Francia), 5 maggio 2014.



Tematiche trattate: politica di distribuzione degli utili maggiormente focalizzata verso il mantenimento degli stessi all'interno della Società.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad esclusione del punto sull'approvazione del dividendo, dove si è espresso voto contrario.

Kraft Foods Group (settore alimentare, USA), 6 maggio 2014.



Tematiche trattate: politica retributiva (previsione di soglie minime per l'erogazione delle componenti variabili, uso eccessivo di stock option, performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), supporto alle mozioni degli azionisti, periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno (comprese sei mozioni degli azionisti riguardanti: proibizione delle donazioni ai partiti politici, adozione di una policy per assicurare coerenza tra valori aziendali e contributi a partiti politici, valutazione dell'impatto ambientale del packaging non riciclabile, report sulla catena di fornitura e sulle attività di deforestazione, adozione di una policy che proibisca l'attività di scornificazione, supporto per il miglioramento delle condizioni di allevamento dei maiali lungo la catena di fornitura), ad esclusione della relazione sulla remunerazione, dove si è espresso voto contrario, e della ratifica della società di revisione, dove ci si è astenuti.

Red Electrica de España (elettricità, Spagna), 8 maggio 2014.



Tematiche: osservazioni sulla politica di distribuzione degli utili (payout ratio elevato) e sulla politica retributiva (assenza di parametri di responsabilità socio-ambientale nella definizione della parte variabile delle remunerazioni e mancata rendicontazione in merito al dato relativo alla forbice salariale tra la remunerazione del CEO e quella media dei dipendenti). Sempre in tema remunerativo, apprezzamento per il

buon grado di dettaglio degli obiettivi prefissati e dei livelli di performance da raggiungere per quanto concerne la componente variabile di lungo periodo. Inoltre, considerazioni positive per l'incremento di donne all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno.

United Parcel Service (trasporti, USA), 8 maggio 2014.



Tematiche: politica retributiva (discrezionalità del Comitato Remunerazioni, performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), supporto alle mozioni degli azionisti, periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore dell'elezione di tutti i Consiglieri e di due mozioni degli azionisti riguardanti l'introduzione del principio di "un voto per azione" e la stesura di un report sull'attività di lobbying della società; voto contrario all'approvazione della politica retributiva; astensione rispetto alla ratifica della società di revisione.

Mondelez International (settore alimentare, USA), 21 maggio 2014.



Tematiche: politica retributiva (uso eccessivo di stock option, performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), supporto alla mozione degli azionisti, periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore dell'elezione di tutti i Consiglieri e di una mozione degli azionisti (riguardante la valutazione dell'impatto ambientale degli imballaggi non riciclabili), contro l'approvazione della politica retributiva e la modifica dei piani di stock option, astensione rispetto alla ratifica della società di revisione.

Intel Corporation (settore tecnologico, USA), 22 maggio 2014.



Tematiche: anzianità di servizio dei Consiglieri eletti, politica retributiva (mancanza di un reale limite massimo per le componenti variabili, modifica degli indicatori sottostanti ai bonus), periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore dell'elezione di tutti i Consiglieri, astensione rispetto alla nomina della società di revisione e all'approvazione della

politica retributiva.

Toyota (auto, Giappone), 17 giugno 2014.



Tematiche: indipendenza dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad esclusione dell'elezione di un sindaco effettivo, dove ci si è astenuti.

Nokia (telecomunicazioni, Finlandia), 17 giugno 2014.



Tematiche: periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad esclusione della ratifica della società di revisione, dove ci si è astenuti.

Tesco (grande distribuzione, UK), 27 giugno 2014.



Tematiche: politica retributiva (informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), donazioni politiche, periodo temporale di incarico della società di revisione.

Voto: a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad eccezione della nomina della società di revisione e del suo compenso, dove Etica SGR si è astenuta, e dell'autorizzazione ad effettuare donazioni a partiti politici, dove si è espresso voto contrario.



CONCRET**ETICAMENTE**>

**Controcorrente,
non controprofitto.**

 **Etica SGR** Sp.A.
GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

www.EticaSgr.it



Via Napo Torriani, 29 – 20124 Milano
tel. +39 02 67071422 fax +39 02 67382896